bollettino ECONOMICO
SYSTEMA

Camera di Commercio Ravenna

ANNO LXV > N. 4 > DICEMBRE 10 > TRIMESTRALE

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Ravenna
In caso di mancato recapito si prega di restituire a Ravenna cpo per inoltro al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa.

Progetti chiari per il futuro

La Conferenza Economica Provinciale

APPROFONDIMENTI:
La Conferenza Economica Provinciale

MERCATI ESTERI, MISSIONE IN LIBANO

TURISMO, UN MARKETING PER DUE PROVINCE

I 150 ANNI DELL'UNITÀ D'ITALIA

MOSTRE: LE NOVITÀ DEL 2011

Dolci Peccati

Piacere mio.

Salato *Dolce*

Rinfresco in azienda?

Viziatevi.

Queste sono alcune delle oltre 200 prelibatezze artigianali di Dolci Peccati.

Dolci o Salate. Tutte a Vostra disposizione per il più sfizioso dei Banqueting aziendali.

DOLCI PECCATI
Via della Lirica 45, Ravenna
info: Tel.**0544.272364** • Fax **0544.271400**
dolcipeccati@alice.it

Camera di Commercio
Ravenna

puoi trovare Systema anche on line su www.ra.camcom.it

sul sito puoi trovare, inoltre, tutto quello che vuoi sapere su:

- firma digitale, carta nazionale dei servizi (C.N.S.), Business Key (B.K.)
- Legalmail (la posta elettronica certificata con valore legale)
- registro imprese on line (Telemaco)
- arbitrato e conciliazione

SYSTEMA
bollettino ECONOMICO

Periodico trimestrale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Ravenna
Anno LXV numero 4/dicembre 2010
Poste Italiane S.p.a. Spedizione in abb. post. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 DCB Ravenna.
Reg.Tribunale di Ravenna Decreto n. 418 del 21/05/1960
Tiratura 7.000 copie

Direttore Gianfranco Bessi
Presidente Camera di Commercio di Ravenna

Direttore responsabile Paola Morigi
Segretario generale
Camera di Commercio di Ravenna

Gruppo redazionale
Cinzia Bolognesi, Roberto Finetto, Maria Elisabetta Ghiselli, Fabiola Licastro, Laura Lizzani, Giovanni Casadei Monti, Paola Morigi, Barbara Naldini, Maria Cristina Venturelli, Danilo Zoli

Segreteria di redazione
Alessandra Del Sordo
Tel. 0544 481404 Fax 0544 481407
alessandra.del sordo@ra.camcom.it

Hanno collaborato a questo numero:
Saverio Amadori, Dante Bolognesi, Sauro Mattarelli

Foto
Camera di Commercio di Ravenna, Giampiero Corelli, Unione Prodotto Costa

Coordinamento redazionale
Mistral Comunicazione Globale sas
di Venturelli M. Vittoria e C.

Progetto grafico
Tuttifrutti - Ravenna

Impaginazione e fotolito
Full Print - Ravenna

Pubblicità
PUBLIMEDIA ITALIA
P.zza Bernini 6 - Ravenna
Tel. 0544 511311 Fax 0544 511555
info@publimediaitalia.com
www.publimediaitalia.com
Iscrizione R.O.C. 3083

Stampa
Tipografia Moderna - Ravenna

Direzione e amministrazione
Viale Farini, 14 - 48121 Ravenna
Tel. 0544 481311
Fax 0544 481500 c.p. 370
www.ra.camcom.it

Per segnalare errori nell'indirizzo postale a cui viene inviato *Systema*, mettersi in contatto con
Ufficio Studi
Camera di Commercio di Ravenna
fax 0544 481500
studi@ra.camcom.it

LA BANCA DEI SOCI E DEL TERRITORIO

FAENZA
IMOLA
LUGO
RAVENNA

BCC CREDITO COOPERATIVO
ravennate & imolese

UNA MANO PER LA RIPRESA

LA BANCA CHE PARLA IL LINGUAGGIO DI CHI FA IMPRESA

Per la nostra banca sostenere l'impresa coincide con il dar credito, sia da un punto di vista economico – finanziario che professionale, a chi fa impresa nel territorio, creando 'accessi' e percorsi facilitati e aprendo sempre nuovi canali che ne favoriscano lo sviluppo.
La nostra Banca è differente perché è fatta dalle persone che vivono e lavorano nella comunità locale. È la sua forza, è la vostra forza.

& impresa

www.inbanca.bcc.it

skeda.com

Dicembre 2010

>5< **Editoriale**
Cogliere la sfida di Gianfranco Bessi

>6< **Internazionalizzazione**
Sui mercati esteri con Eurosportello
di Giovanni Casadei Monti

>11< **Turismo**
Un marketing per due province di Barbara Naldini

>15< Asioli: eccellenze turistiche, come integrarle

>17< **Servizi**
Artigianato in vetrina di Maria Elisabetta Ghiselli

Approfondimenti
Conferenza Economica Provinciale

>30< **>1861-2011. 150 anni dell'Unità d'Italia<**
La 'piccola Patria' del Risorgimento
di Sauro Mattarelli

>31< Alle origini dei grandi partiti popolari
di Dante Bolognesi

>33< Patuelli: il ruolo dei liberali nei moti risorgimentali

>37< **Arte**
L'Italia s'è desta: l'arte del dopoguerra al MAR

>40< Tamo. Tutta l'avventura del mosaico

>43< **Storia**
La scoperta dei giacimenti di Saverio Amadori

immobiliare

EDEN

www.immobiliareden.com

QUADRASTUDIO

complesso

RUBICONE

VIA RUBICONE, 115/123 - RAVENNA

immobili di prestigio

IMMOBILIARE EDEN - via Rubicone 117 - Ravenna - tel. +39.0544.194732

AGENZIA ESCLUSIVISTA:

oikoscasa

franchising immobiliare

Cogliere la sfida di Gianfranco Bessi

Quasi trecento ravennati (esponenti del mondo produttivo, sindacale, associativo, della cooperazione, del volontariato, amministratori pubblici) hanno assistito per otto ore ai lavori della Conferenza economica provinciale del 13 dicembre. In preparazione di questa data, sette gruppi di lavoro hanno messo a punto quindici progetti strategici che riguardano tutti i settori dell'economia provinciale e i servizi ad essa necessari. Non credo che tutto questo sia accaduto solo per la volontà di esprimere idee irrealizzabili o fare passerella. Questi sono tempi di concretezza, non di progetti fantasiosi.

Allora, nel fare un bilancio della manifestazione, desidero citare due passaggi degli interventi che hanno chiuso rispettivamente i lavori della mattinata e del pomeriggio riferiti al cambiamento e alla concertazione.

Vasco Errani, presidente della Regione: "Ravenna può e deve anticipare il cambiamento in questo Paese, con un nuovo patto per lo sviluppo che sappia definire un nuovo modello. State gettando le basi affinché tutto il sistema produttivo, credito, imprese, lavoro e istituzioni si dia obiettivi condivisi ai quali tutti coerentemente lavorino. È un cambio di marcia, che Ravenna può e deve fare nell'interesse di tutto il Paese".

Francesco Giangrandi, presidente della Provincia: "Il nostro territorio non parte da zero, ma da una lunga fase di sviluppo negli anni Duemila e da un'intensa e proficua pratica di concertazione. Partiamo da strumenti di pianificazione provinciale e regionale avanzati".

Anticipare il cambiamento. Ritengo che la competizione richieda oggi di giocare d'anticipo, di accelerare ogni processo decisionale, di sfruttare al massimo il valore aggiunto di cui si è in possesso. Penso al porto, agli impegni per dotarlo di nuove infrastrutture viarie e ferroviarie. Ma penso anche alla green economy, alla necessità di tenere assieme turismo e chimica, di sviluppare il processo dei Tecnopoli.

La concertazione. Desidero sottolineare che da sempre la nostra provincia ha affrontato le sfide più difficili ricorrendo alla concertazione. Troppo banale parlare di consociativismo. Molto più difficile lavorare concretamente per portare a sintesi punti di vista diversi e trasformarli in posizioni comuni. Mi riferisco al sindacato: non era così semplice immaginare Cgil, Cisl e Uil impegnati a redigere un documento comune per la Conferenza economica.

Abbiamo preso degli impegni e adesso manteniamoli, consapevoli che la crisi sta ancora pesando, e parecchio, sulle famiglie, sui lavoratori, sulle imprese. Ci sono segnali di ripresa, nell'export ad esempio. Ma perché questi segnali abbiano effetti positivi sui cittadini, occorre tempo.

Adesso che abbiamo individuato come procedere, andiamo avanti decisi. Come facemmo nei primi anni 90, dopo la crisi del Gruppo Ferruzzi. Quelle strategie ci hanno permesso di raggiungere le prime posizioni in Italia per qualità della vita.

Ora abbiamo come obiettivo il 2020 e lo raggiungeremo solo se insieme sapremo capire e gestire il cambiamento.

Gianfranco Bessi, Presidente della Camera di commercio di Ravenna

Sui mercati esteri con Eurosportello

di Giovanni Casadei Monti*

Per il 2011 l'Eurosportello della CCIAA di Ravenna prevede un piano di attività finalizzato a promuovere e sostenere i processi di internazionalizzazione delle imprese sui mercati esteri.
Il programma viene messo a punto ogni anno di concerto con le associazioni di categoria del territorio nel quadro delle linee strategiche di indirizzo fissate dall'ente camerale in tema di internazionalizzazione, riconducibili a tre priorità di intervento: la promozione all'estero delle filiere produttive del territorio, i servizi di assistenza ai processi di internazionalizzazione delle imprese, il supporto ai processi di innovazione nell'ambito del mercato interno europeo.
Il programma di attività tiene conto inoltre delle sinergie con le pubbliche amministrazioni provinciali e regionali e il sistema camerale regionale, al fine di coordinare le iniziative in un quadro condiviso di indirizzo e sostegno alla proiezione internazionale delle imprese.

1) Promozione internazionale di filiere produttive
L'obiettivo è sviluppare la dimensione internazionale di filiere produttive che connotano il tessuto economico-produttivo territoriale su mercati esteri potenzialmente ricettivi in termini di domanda.
Azioni:
- Filiera della nautica da diporto:
Organizzazione evento NauticaMed World 2011, Ravenna, maggio 2011.
- Filiera agroalimentare:
Realizzazione di attività promozionali su mercati europei ed extraeuropei affini ai nostri per gusti e sensibilità alimentari o potenzialmente ricettivi per prodotti tipici e certificati della nostra provincia; sostegno al connubio tra enogastronomia, valorizzazione del territorio e cultura del benessere anche in chiave di promozione turistica, in collaborazione con le realtà camerali romagnole. Le attività previste vanno dal ricevimento di delegazioni di buyers e operatori con incontri *one to one*, alla partecipazione a eventi fieristici o missioni all'estero.
- Filiera agroindustriale (tecnologie, meccanica):
Organizzazione evento di partenariato Med In, Ravenna, febbraio 2011. Paesi ospiti: Turchia e Siria, workshop internazionale sulla cooperazione nel settore dell'agro-food processing con incontri *BtoB* e visite aziendali
- Progetti Paese: Libano, area Mediterraneo
Ricevimento di una delegazione di operatori libanesi in Romagna con incontro *BtoB* e visite aziendali

2) Servizi di assistenza ai processi di internazionalizzazione delle imprese
L'obiettivo è di innalzare il livello di conoscenza delle problematiche legate all'attività di esportazione e supportare le imprese sui mercati esteri con servizi mirati di ricerca partner, analisi del mercato, assistenza in materia doganale, fiscale, contrattuale, finanziaria.
Azioni:
- Sportello internazionalizzazione: informazioni e prima assistenza su paesi, mercati, finanziamenti, legislazione.
- Servizi di assistenza personalizzata e percorsi di internazionalizzazione su aree obiettivo preselezionate; adesione ai desk esteri del sistema camerale regionale in Russia, America Latina, Emirati Arabi, Cina, Stati Uniti, Serbia, India.
- Assistenza a distanza sulle tematiche del commercio estero: pagamenti internazionali, fiscalità, dogane/trasporti.
- Attività formativo/informativa con seminari e cicli di incontri sulle tematiche del commercio internazionale: pagamenti internazionali, fiscalità, dogane/trasporti, contrattualistica, marchi e brevetti, tutela del Made in, giornate Paese.
3) Innovazione, sviluppo sostenibile e integrazione

Per saperne di più

Azienda Speciale Eurosportello,
tel. 0544 481443, fax 0544 218731
e-mail: euroinfo@ra.camcom.it
Il nostro sito Internet: www.ra.camcom.it/eurosportello.
Consulta la banca dati on line delle aziende ravennati che commerciano con l'estero: www.expora.it
Consulta il portale dell'iniziativa Nauticitaly: www.nauticitaly.it

Info

Eurosportello pubblica una rivista specializzata quindicinale on-line sul commercio estero, International Trade, *venduta in abbonamento alle aziende interessate.*
Si tratta di uno strumento per le aziende interessate a soluzioni ai problemi pratici che quotidianamente incontrano nell' attività di commercio con l'estero.
Per informazioni: 0544 481415

economica europea: partecipazione alle politiche e reti dell'Unione Europea
L'obiettivo è supportare le imprese a cogliere le nuove sfide competitive in tema di innovazione e sviluppo tecnologico provenienti dal mercato mettendo a disposizione delle stesse il sostegno fornito dalle reti europee di supporto alle imprese (Enterprise Europe Network).
Azioni:
- *Business cooperation*: Selezione e veicolazione di profili di richiesta o offerta di cooperazione commerciale, produttiva, tecnologica tra imprese europee
- Promozione di eventi di brokeraggio commerciale e tecnologico: partecipazione a *Ecomondo 2011*.
- Realizzazione attività seminariali su tematiche relative alla legislazione europea, la partecipazione a programmi di ricerca, la brevettazione europea
- Consultazioni delle imprese su temi specifici riguardanti l'impatto delle politiche comunitarie
- Orientamento/ assistenza sulle politiche comunitarie e i finanziamenti comunitari: informazioni, prima assistenza e attività di animazione sui finanziamenti previsti dai fondi strutturali Ue nei paesi dell'Est Europa per progetti di internazionalizzazione e sui finanziamenti previsti dai programmi di cooperazione transfrontaliera, con particolare riferimento ai Balcani
- Scuola Emas-Ecolabel: realizzazione di corsi di formazione e attività di sensibilizzazione sui sistemi di gestione ambientale previsti dalla normativa europea Emas ed Ecolabel e attività di sensibilizzazione sulle opportunità di nuovi business fornite della *green economy*
- Innovazione e valorizzazione della proprietà industriale: sviluppo di ricerche di anteriorità in materia di marchi e brevetti, assistenza tecnica e normativa in materia brevettuale, servizio "l'Esperto risponde" per approfondimenti con l'ausilio di professionisti, attività di sensibilizzazione e formazione per promuovere la cultura brevettuale.

***Azienda Speciale SIDI Eurosportello**
Camera di Commercio di Ravenna

Progetto MED IN ITALY – rafforzamento della filiera dell'agro-food processing in Turchia e Siria

Area geografica	*Turchia e Siria*
Settore	*Filiera dell'Agro-food processing*
Obiettivi	• *Creazioni di partnership commerciali e produttive stabili* • *Promozione e trasferimento di tecnologie e di servizi altamente innovativi* • *Trasmissione di buone prassi e di nuove metodologie applicative*
Attività previste	• *Focus di filiera* • *Organizzazione di incontri B2B a Ravenna* • *Organizzazione di visite aziendali personalizzate* • *Assistenza alle imprese post-evento*
Periodo	*14-16 febbraio 2011*

Nautic Italy - NauticaMed World 2011

Area geografica	*Oceania, Usa, Unione Europea, Nord Europa*
Settore	*Nautica (capofiliera e subfornitori): cantieristica, componentistica, accessoristica, impiantistica, lavorazioni, servizi nautici, chartering.*
Obiettivi	*Favorire l'internazionalizzazione della filiera nautica del territorio attraverso la promozione e il consolidamento di rapporti commerciali, produttivi e tecnologici tra aziende italiane ed operatori provenienti dai mercati emergenti e dai Paesi con una presenza già consolidata del settore nautico.*
Attività previste	• *Incontri B2B* • *Visite aziendali*
Periodo	*5 -7 Maggio 2011*

Deliziando

Area geografica	*Europa, Far East (Hong Kong, Singapore e Taiwan), America Latina (Brasile e Messico), Australia*
Obiettivi	*Promuovere nei mercati esteri i prodotti agro-alimentari a qualità regolamentata (prodotti a marchio DOP, IGP, QC, da agricoltura biologica) e i vini (DOCG, DOC, IGT) della Regione Emilia Romagna.*
Attività previste	• *Fiera I.F.E. (Londra, 13-16 marzo 2011) - stand collettivo Emilia Romagna / Deliziando dedicato a istituzioni e a 10 imprese regionali.* • *Fiera HOFEX (Hong Kong, 11-14 maggio 2011) - stand collettivo Emilia Romagna / Deliziando dedicato a istituzioni e a 10 imprese regionali.* • *Incoming importatori esteri comparto wine: incontri B2B con produttori regionali nell'ambito di "VINITALY" a Verona dal 7 all'11 aprile 2011.* • *Incoming importatori esteri comparto food: incontri B2B con produttori regionali presso l'Ente Fiera a Parma (giugno 2011).* • *Attività promo-commerciali con canale HORECA, distribuzione organizzata e catene alberghiere in Scandinavia e/o in Austria/Regno Unito.*

Progetto Libano

Area geografica	*Libano*
Settore	• *Agroalimentare e Agroindustria* • *Investimenti infrastrutturali e Costruzioni* • *Servizi logistici* • *Forniture alberghiere e servizi per la promozione del turismo* • *Tecnologie ambientali*
Obiettivi	*Promuovere l'internazionalizzazione delle PMI in Libano, attraverso azioni informative, di accompagnamento e promozionali finalizzate a sviluppare opportunità d'affari e relazioni economiche stabili e durature.*
Attività previste	• *Missione di operatori libanesi in Romagna*
Periodo	*Primo trimestre 2011*

Desk all'estero

Area geografica	*Cina, India, Africa Mediterranea, Emirati Arabi, Russia,Serbia*
Settore	*Plurisettoriale*
Obiettivi	• *Monitorare mercati emergenti e non, ritenuti strategici e di notevole interesse per le aziende del territorio.* • *Offrire un primo orientamento sul mercato/settore e risposte a quesiti semplici;* • *Organizzazione di incontri di approfondimento con esperti dei singoli paesi al fine di verificare la fattibilità di progetti/richieste più articolate*

50 anni di investimenti in sicurezza producono risultati.

453be

50

1961-2011
50 anni di Isolfin Romagnola

128

navi con le nostre coibentazioni tagliafuoco, acustiche e termiche

Coibentazione termica acustica e tagliafuoco

180

persone impiegate tra i quali: operai specializzati, pontisti, tracciatori, geometri e ingegneri

13.700

tonnellate di amianto compatto e friabile rimosso e smaltito dal 1992 a oggi...

Bonifiche di amianto

350.000

euro annui di investimenti in sicurezza (pari al 2% fatturato 2009)

15.000

ore annue di formazione al personale operativo

Ponteggi industriali

Isolfin

50 anni di qualità

Isolfin Romagnola s.r.l.
Via Medulino, 7 - 48122 Ravenna
Tel. 0544.420301 - Fax 0544.420026
info@isolfin.it

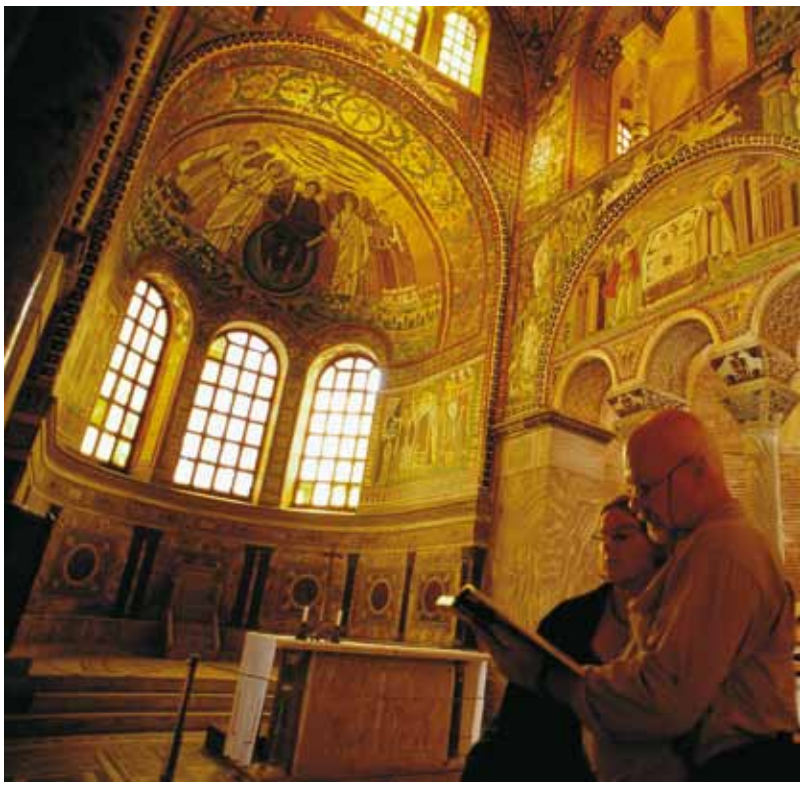
Un marketing per due province

DI BARBARA NALDINI*

Grazie all'offerta variegata ed articolata di prodotti e servizi, sinonimo di qualità ed eccellenza, e alle ricche proposte culturali che nascono dai poli museali forlivesi, cesenati e ravennati e alle peculiarità architettoniche dei numerosi monumenti, è stata avviata dalle due Camere di Commercio di Ravenna e Forlì-Cesena una progettualità integrata rivolta all'offerta di servizi e di prodotti non solo turistici, ma anche enogastronomici, artistici e tradizionali, capace di coinvolgere entrambe le province, con evidenti ricadute in termini di ricchezza e sviluppo.

Lo scopo del progetto di marketing del territorio allargato è stato fin dal suo inizio, nel 2009, quello di potere integrare le eccellenze delle singole aree in un'offerta complessiva più ampia ed articolata e capace di utilizzare al meglio anche le infrastrutture operanti nel territorio come l'Aeroporto Ridolfi di Forlì o il Terminal crociere ravennate.
Molti i mercati esteri presi in considerazione grazie anche alla collaborazione di APT Servizi: Olanda, Belgio, Polonia, Gran Bretagna, Svezia e Danimarca, anche con attività di tipo pubblicistico e redazionale.

Oltre al mercato internazionale ci si è rivolti anche al territorio romagnolo attraverso *educational tour* con giornalisti e operatori turistici e azioni di promozione sul territorio.
L'obiettivo delle varie attività è stato quello di promuovere il territorio delle due province sotto tutti gli aspetti, arte, benessere, costa, entroterra e enogastronomia.
Ecco in sintesi le principali iniziative realizzate nel corso del 2010.
Nel mese di marzo 2010 è stata realizzata la partecipazione al Polish Travel Mart a Varsavia, workshop dedicato ai Club di Prodotto e ai



> "Le attività 2010 del progetto di marketing turistico delle Camere di Commercio di Ravenna e Forlì-Cesena per promuovere le eccellenze dei territori"

tour operator.
I Club di prodotto aderenti all'evento che hanno partecipato in rappresentanza di tutto il territorio hanno avuto l'occasione di incontrare circa una trentina di tour operator, giornalisti e direttore dell'ICE di Varsavia, promuovendo il territorio romagnolo e le eccellenze romagnole attraverso degustazioni guidate a cura di Casa Artusi.
Sempre in marzo, i club di prodotto, Seaf, Casa Artusi e Romagna Terra del Sangiovese hanno organizzato la partecipazione alla fiera "La Dolce Vita" a Londra. L'evento è stato l'occasione per promuovere interamente il territorio, mostrando ai visitatori tutte le offerte che esso promuove: pacchetti turistici, promozione dell'aeroporto, degustazioni dei prodotti enogastronomici tipici della Romagna, a clienti finali e ad operatori economici. Al TUR di Goteborg (25-28 marzo) una delle maggiori fiere europee dedicata all'offerta turistica, i visitatori si sono mostrati molto interessati al territorio romagnolo, soprattutto alle offerte turistiche proposte dall'entroterra ed hanno avuto modo di conoscere le eccellenze enogastronomiche attraverso degustazioni guidate da Romagna Terra del Sangiovese.
Dal 15 al 19 giugno ha avuto luogo un educational tour nel territorio, realizzato in collaborazione con Casa Artusi, rivolto a giornalisti e tour operator polacchi per la promozione del territorio allargato e delle sue eccellenze con particolare attenzione all'arte e alla cultura.
L'Itinerario ha previsto visite a Cervia, Cesenatico, Faenza, Ravenna, Forlì, Forlimpopoli Cesena e visita mostra "Fiori. Natura e simbolo dal Seicento a Van Gogh".
Una intensa attività è stata messa in campo in particolare nei confronti del mercato olandese, infatti dal 10 al 13 giugno sono stati accolti dei giornalisti olandesi per la promozione del territorio allargato e delle sue eccellenze con particolare attenzione all'arte, alla cultura, allo sport e al benessere.
L'itinerario ha previsto visite a Milano Marittima, Riolo Terme, Brisighella, Faenza, Bagno di Romagna, e la visita mostra "Fiori. Natura e simbolo dal Seicento a Van Gogh" a Forlì.
Il 2 giugno ha avuto luogo la Festa della Repubblica Italiana presso l'Ambasciata Italiana dei Paesi Bassi, evento istituzionale realizzato in collaborazione con la CIA (Confederazione Italiana Agricoltori) e lo IAL di Cesenatico, nell'ambito del quale è stato promosso il territorio e le sue eccellenze enogastronomiche attraverso degustazioni presso il corner promozionale appositamente allestito e dedicato alla Romagna e cena di gala a cura dello IAL.

Inoltre a seguito della Festa del 2 giugno, lo stand "Terre di Romagna" allestito presso la Fiera "De Smaak van Italie" (Castello di Haar, 4-5-6 giugno 2010) è stato visitato da centinaia di persone che hanno potuto degustare i prodotti tipici del territorio nel punto-degustazioni gestito da Romagna Terra del Sangiovese e conoscere il territorio attraverso il materiale informativo sul territorio allargato delle Province di Forlì-Cesena e Ravenna e la guida "Reis Door Romagna", realizzata per l'occasione.
Inoltre grazie alla collaborazione di APT Servizi sono stati realizzati alcuni educational tour per giornalisti del settore turistico provenienti dai mercati inglese e tedesco e olandese.
Altre azioni hanno invece riguardato il territorio locale.
Presso il Museo San Domenico è stato organizzato in occasione della mostra "Fiori. Natura e simbolo dal Seicento a Van Gogh" un corner per la promozione del territorio e dei suoi prodotti tipici (mostra "Fiori": numero visitatori 40.000 circa), mantenuto anche per le mostre successive in particolare quella più recente "Egitto mai visto".
Grazie alla collaborazione di APT Servizi è stata realizzata la partecipazione istituzionale attraverso uno stand animato da Casa Artusi alla manifestazione "Borsa del Turismo delle Città d'arte", svoltasi a Ravenna dal 28 al 30 maggio 2010. A questa partecipazione hanno fatto seguito alcuni educational tour di giornalisti.
È stato realizzato nell'ambito di Sportur (Cervia, 9-11 aprile 2010) uno stand con materiale di promozione del territorio, soprattutto legato al cicloturismo (materiale delle province di Forlì-Cesena e Ravenna, delle due Camere di Commercio, dei Club di Prodotto e di alcuni Comuni del territorio). La partecipazione è stata animata da Casa Artusi con prodotti biologici di aziende del territorio (frutta e succhi di frutta) per degustazioni e scuola di cucina con le "Mariette".
Anche nell'ambito della fiera Ciclo&Vento, durante la gara ciclistica Nove Colli (Cesenatico, 21-22 maggio 2010) è stato realizzato uno stand con materiale di promozione del territorio, soprattutto legato al Cicloturismo (materiale delle province di Forlì-Cesena e Ravenna, delle due Camere di Commercio, dei Club di Prodotto e di alcuni Comuni del territorio). Anche in questa occasione l'animazione dello stand è stata curata da Casa Artusi con prodotti biologici di aziende del territorio (frutta e succhi di frutta) per degustazioni e scuola di cucina con le "Mariette".
Nell'ambito del Trofeo "Lorenzo Bandini" (Brisighella, 18 luglio 2010), la manifestazione di consegna del Trofeo Lorenzo Bandini quest'anno attribuito al pilota inglese Lewis Hamilton del team McLaren Mercedes, è stato promosso il territorio allargato attarverso pagine pubblicitarie inserite nella pubblicazione relativa al trofeo.
Numerose le pubblicazioni nazionali ed estere nell'ambito delle quali è stato promosso il territorio: Check Out, Redazionale legato alla compagnia aerea Wind-jet, Guida Blu, Guida "Reis Door Romagna" sul territorio romagnolo dedicata al mercato belga e olandese realizzata dalla rivista olandese DSV Media (redatta in lingua olandese) e distribuita in occasione della Fiera "De Smaak van Italie".
È stato inoltre realizzato il catalogo "Romagna - Terra dei piaceri e del buon vivere" di promo-commercializzazione con pacchetti turistici.
Da ricordare tra gli strumenti promozionali realizzati un video e una guida dal titolo "Terre di Romagna" realizzata in collaborazione con APT Servizi, brochure tradotta in inglese, olandese e tedesco) distribuita in diversi eventi e fiere sul territorio e all'estero.

"FURGONE PREMIATO, PAGAMENTO POSTICIPATO. OPPEBBACCO."

FIORINO, MIGLIOR FURGONE D'EUROPA 2009: **da 6.990 €.**
NUOVO DOBLÒ CARGO, MIGLIOR FURGONE D'EUROPA 2011: **da 8.500 € con clima.**

E IN PIÙ SCARICHI OGGI E PAGHI DOMANI:
Su tutta la gamma finanziamento Sava con anticipo zero, tasso 2,90% e 1ª rata nel 2011.

Ravenna - Via Trieste, 227 - Tel. 0544 289311
Cervia - Via Palazzone, 29 - Tel. 0544 973665
Russi - Via Grandi, 25 Zona Art. - Tel. 0544 583336

www.sva-group.it

Esempio riferito a Fiorino 1.4 8z Euro 4: prezzo promo € 6.990 (IVA, MIS e IPT escluse). Esempio di finanziamento: prezzo promozionato € 9.208 (IVA e MIS incluse, IPT esclusa), Anticipo Zero, durata 60 mesi, 1ª rata a gennaio 2011, 58 rate da € 194,00 (compresi Prestito Protetto e Sava DNA per un importo di € 924). Spese pratica € 300 + bolli. TAN 2,90% TAEG 5,65%. Salvo approvazione Sava. Esempio riferito a Nuovo Doblò Cargo 1.4 8z 95 CV: prezzo promo con clima incluso € 8.500 (IVA, MIS e IPT escluse). Esempio di finanziamento: prezzo promozionato € 11.020 (IVA e MIS incluse, IPT esclusa), Anticipo Zero, durata 60 mesi, 1ª rata a gennaio 2011, 58 rate da € 230,50 (compresi Prestito Protetto e Sava DNA per un importo di € 1.060). Spese pratica € 300 + bolli. TAN 2,90% TAEG 5,26%. Salvo approvazione Sava. Offerta valida fino al 31 ottobre 2010.

Asioli: eccellenze turistiche, come integrarle

Tempo di promozione per il turismo della provincia di Ravenna, in vista della stagione 2011. Quali le linee di indirizzo e le priorità? Lo abbiamo chiesto all'assessore provinciale al Turismo, Libero Asioli.
"Alcune considerazioni relative a come si sta chiudendo la stagione, ci aiutano sicuramente a capire meglio quali strategie a breve e a lungo termine mettere in atto.
Già queste considerazioni le abbiamo fatte durante il convegno del novembre scorso dedicato alle strategie di sviluppo per il nostro turismo. I dati fin qui in nostro possesso sono la testimonianza di una stagione che, con tutte le difficoltà oggettive, comunque ha retto, in particolare rispetto alla media degli ultimi anni escludendo i dati veramente straordinari del 2009.
Non possiamo però essere soddisfatti, da questi dati emergono informazioni che devono preoccupare e devono stimolare, pubblico e privati, a ricercare nuove e più efficaci strategie di promocommercializzazione e non solo".

Quali possono essere queste nuove strategie?

"Le riflessioni che abbiamo fatto portano a capire che non è possibile ragionare in termini di prodotto turistico singolo. Il nostro piatto forte, il balneare, per potere competere sul mercato ha la necessità di una forte integrazione con tutti i prodotti turistici del territorio provinciale e non solo. Inoltre, se vogliamo aumentare le presenze turistiche, nell'epoca del turista "mordi e fuggi", dobbiamo lavorare e concentrare i nostri sforzi verso il turismo straniero. I margini di crescita ci sono, possiamo utilizzare a tale riguardo le risorse dedicate alla promozione dall'asse 4 del POR. La promocommercializzazione, portata avanti da Apt e Unione Costa, è rivolta ai Paesi europei tradizionalmente ospiti delle nostre spiagge, ai Paesi del'Est, in forte crescita, con puntate verso i Paesi emergenti".

La cultura quale ruolo giocherà?

"Il confronto aperto dalla Conferenza economica provinciale ha prodotto un progetto fondamentale per il nostro turismo fino al 2019, anno in cui tutti auspichiamo che Ravenna possa realmente essere la Capitale europea della cultura.
Se tutto il sistema territoriale lavora per questo obiettivo, certamente riusciremo a fare crescere un vero e proprio sistema turistico. Ravenna 2019 è una delle più importanti occasioni che il nostro territorio si trova di fronte. Con avvenimenti di straordinaria importanza come l'inaugurazione del Parco Archeologico di Classe e le celebrazioni per l'anniversario della morte di Dante, per citarne solo alcuni. Si tratta di dare vita a un progetto sistemico, capace di integrare più aspetti di rilievo per la costruzione di una meta turistica che interessi non solo Ravenna e la sua provincia, ma l'intera Romagna con i suoi prodotti".

387be

AUTORITÀ PORTUALE DI RAVENNA

VIA ANTICO SQUERO 31
RAVENNA
Tel. 0544 608811 - Fax 0544 608888
info@port.ravenna.it - www.port.ravenna.it

Resta l'annoso problema dei collegamenti…

"Credo che uno degli interventi in grado di essere concretizzato in fretta sia quello dei collegamenti ferroviari.

Da Rimini a Ravenna si può veramente dare vita ad un servizio di metropolitana di superficie, con frequenze nell'ordine di pochi minuti. Bisogna superare le resistenza di Bellaria, ma se facciamo 'sistema' il servizio può essere avviato. Poi bisogna rivedere i collegamenti con Bologna, il 'cuore' degli arrivi via-treno e aeroporto. Mi auguro che una soluzione venga trovata a breve".

La rassegna dedicata al Mare d'inverno

Il Mare d'Inverno giunge quest'anno alla quarta edizione: la rassegna dedicata al mare nei mesi freddi si terrà dal 3 dicembre al 6 gennaio e coinvolgerà vari centri della provincia di Ravenna con un ricco calendario di eventi dedicati allo sport, al divertimento e alla festa, alla cultura, alla gastronomia, all'ambiente…Obiettivo: la destagionalizzazione delle località balneari.

Naturalmente, molti appuntamenti si svolgeranno in occasione delle festività natalizie. Ma non solo.

Perché d'inverno il mare possiede un fascino e una bellezza emozionale particolari, assolutamente da scoprire. Niente cielo azzurro terso né sole abbagliante, né rumore o affollamento, ma una spiaggia quasi vuota che permette di sentire l'infrangersi delle onde sulla battigia, il verso dei gabbiani, l'odore del mare…Si avverte, netta, la sensazione di lasciare la routine quotidiana per entrare in una nuova dimensione. Che ci fa stare bene e ci fa scoprire le tante sfumature sconosciute di queste mete turistiche prettamente estive e un paesaggio magico, ideale per lunghe passeggiate ma anche per divertirsi e svolgere attività sportive.

A Marina di Ravenna il RavennaYacht Club organizza l'edizione numero 29 del Campionato d'inverno, tradizionale appuntamento annuale che richiama in Adriatico per sette domeniche, ogni quindici giorni, a partire dal 14 novembre, imbarcazioni e velisti da tutta Italia. Naturalmente, non mancherà la tradizionale Veleggiata di Santo Stefano, prevista per il 26 dicembre.

Sempre a Marina ritorna il suggestivo Presepe di sabbia (4 dicembre-16 gennaio) nella zona di spiaggia libera adiacente Piazzale dei Marinai, all'inizio della Diga Foranea Sud. Si tratta di un presepe di grandi dimensioni, per la cui realizzazione sono utilizzate oltre 110 tonnellate di sabbia, che vede all'opera artisti di provenienza internazionale e suscita sempre grande ammirazione nei visitatori di tutte le fasce di età. La particolarità di queste gigantesche e maestose sculture, che non hanno nulla da invidiare alle opere scultoree tradizionali, consiste proprio nel materiale utilizzato, che le rende suggestive quanto effimere.

Presso il MarinaBay il Villaggio di Natale sulla spiaggia propone iniziative rivolte ai bambini (la Casetta di Babbo natale, i laboratori), feste a Capodanno e il 6 gennaio, servizio di ristorazione e bar pasticceria.

Ma sono veramente tanti (oltre una ventina) gli stabilimenti balneari che hanno aderito alla rassegna e offrono mille occasioni per vivere il mare e festeggiare in modo insolito le festività natalizie. Nel centro del paese poi ogni domenica, oltre ai mercatini di viale delle Nazioni, ci saranno i percorsi per lo shopping "Segui le stelle".

Interessanti anche le opportunità di Punta Marina Terme: lo stabilimento termale offre rilassanti percorsi benessere e coinvolgenti incontri culturali-musicali, dal concerto di Natale (il 22 dicembre in Piazza Massimiano) ai fuochi artificiali sulla spiaggia libera il 6 gennaio.

Mentre a Casalborsetti si può visitare il Presepe di conchiglie meccanico nella Chiesa di San Lorenzo e a Marina Romea è possibile cavalcare sui pony nel presepe del Parco degli alberi fatati (il 25 e il 26 dicembre, in viale Italia). Se a Porto Corsini troviamo zampognari, cori, spettacoli di magia, a Lido di Classe c'è "Aspettando Capodanno"con musica, vin brulè e grigliate. Non può mancare, infine, lo spettacolo incantato dei fuochi pirotecnici.

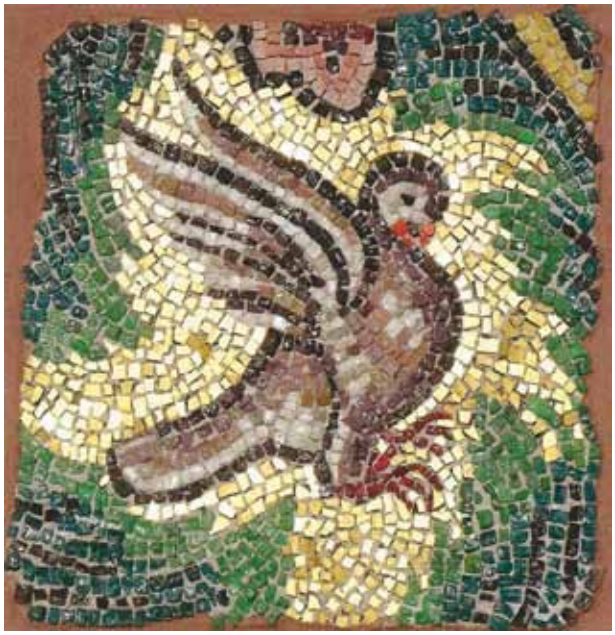
Artigianato in vetrina

DI MARIA ELISABETTA GHISELLI*

Attualmente, dopo la recente operazione di restyling che ha adeguato la Camera di commercio di Ravenna alle esigenze dei nuovi servizi risolvendo dal punto di vista funzionale parecchi nodi critici, su viale Farini si affaccia un unico ampio spazio espositivo con due vetrate all'esterno.
Un recente regolamento stabilisce che la vetrina camerale venga concessa in uso gratuito a imprese o consorzi di imprese regolarmente iscritti, allo scopo di promuovere e valorizzare i prodotti tipici, artigianali e manifatturieri della provincia, che, naturalmente, non devono essere deperibili o particolarmente ingombranti. Il periodo di concessione gratuita degli spazi non deve superare i venti giorni consecutivi per permettere una adeguata rotazione (il box esplicativo nel sito camerale fornisce le informazioni utili per prenotare e scaricare il regolamento e il modulo per la richiesta di concessione).
La vetrina, come altri veicoli di comunicazione commerciale, svolge una funzione di esaltazione dei prodotti esposti, ma, a differenza dei media cartacei ed elettronici, offre una comunicazione in presenza, nello spazio pubblico, grazie alla tridimensionalità e all'effetto scenografico. La semiotica ci aiuta a comprendere meglio gli aspetti estetico-comunicativi di questo spazio espositivo considerandolo come un sistema pluricodico: sono presenti infatti codici che riguardano l'oggettualità dei prodotti, altri afferenti gli oggetti da vetrina (espositori, manichini, supporti, manifesti, scritte e cartelli indicatori, fotografie...), altri relativi al brand, alle eventuali vetrofanie, all'illuminotecnica... Che, tutti assieme, sviluppano un testo, una trama narrativa di cui è autore il vetrinista, colui che ha provveduto materialmente e creativamente all'installazione.
Non occorre qui mettere a fuoco le varie funzioni comunicative di una vetrina e i possibili messaggi veicolati. In termini assolutamente pragmatici, una vetrina permette una particolare interazione dialogica con il pubblico-consumatore, che riceve ed elabora le informazioni ricevute. E la vetrina camerale, tra l'altro collocata in una posizione strategica (proprio di fronte alla fermata delle navette con a bordo i crocieristi che approdano a Ravenna), ha proposto nel corso del 2010 ai ravennati e ai tanti turisti alcune tra le migliori produzioni realizzate dagli artigiani della nostra provincia. Una ulteriore occasione per

> “Ampio spazio espositivo su viale Farini, non deve superare i venti giorni consecutivi”

valorizzare la qualità e un saper fare, una conoscenza connessi alla storia e alla vita della città che costituiscono un elemento del nostro patrimonio culturale.
Giuliano Rossi e Lucia Caroli di Mosaici da Ravenna hanno esposto specchiere, pannelli, elementi di arredo per la casa e il giardino, fontane rivestite in mosaico: ogni pezzo è risultato corredato da un certificato di autenticità che attesta l'intera lavorazione manuale. Fatto a mano: il riferimento alla manipolazione della materia e dell'oggetto attribuisce al manufatto qualità e valore e sottende l'idea, il progetto, la creatività, perché conoscenze tecnico-teoriche e manualità pratica sono strettamente uniti.
La vetrina realizzata dal Parco della Salina di Cervia srl ha presentato, accanto agli antichi attrezzi e alle gigantografie in bianco e nero raffiguranti i salinai al lavoro, i tanti prodotti attuali derivanti dall'"oro bianco": sale marino integrale nelle varie confezioni (in juta, cotone, plastica), i prodotti della "linea benessere" (cuscini di sale, saponi, gel salini, sali aromatici...) e i trattamenti salini. Oltre a svolgere un'azione antisettica, riequilibrante e di rimineralizzazione, infatti, il sale marino integrale possiede notevoli proprietà osmotiche.
Il Piccolo Museo di Bambole e altri Balocchi ha ricostruito un negozio in miniatura del primo Novecento e camerette di case di bambole e ha proposto bambole di feltro e giocattoli di una volta. Fondato nel 2006 da Graziella Gardini Pasini, che ha voluto condividere la sua collezione privata raccolta nel corso di alcuni decenni, ospita bambole e giocattoli creati tra il 1860 e il 1950: alcuni pezzi recano marche importanti che hanno fatto la storia della bambola, come Jumeau, Armand Marseille, Lenci, Kathe Kruse, Furga, Tartaruga, Minerva e una piccola collezione di Kewpie.
Un nostalgico viaggio nel passato? Non solo. Un confronto tra modi di vivere e di giocare nelle varie epoche.
In occasione della ricorrenza del trentennale della fondazione, il Consorzio Romagna Alimentare ha esposto una vasta gamma di prodotti agroalimentari delle aziende associate, piccole e medie imprese (circa 1.400 addetti complessivamente) per le quali opera con crescente successo dal 1980 e costituisce oggi un punto di riferimento imprescindibile.
La vetrina camerale ha quindi ospitato i quadri, le cornici, gli specchi anticati prodotti da un artista eclettico (mosaicista, pittore...), ma sempre estroso e originale: Daniele Cicognani. Colori vividi, effetti di luminiscenza, materiali diversi sapientemente accostati in oggetti d'arte immediatamente riconoscibili.
Mirta Morigi ha esposto complementi di arredo e oggetti in ceramica smaltata cotta a 920°. I colori? Rosso selenio, verde, bianco maiolica. La sua ultima produzione ha come protagonisti, su vasi tirati su al tornio con in-



158be

CONFICCONI
DANIELE

Impianti elettrici civili e industriali

Via Stradone, 64/a - PORTO FUORI (Ra) - Cell. 335 431069 - FAX 0544 433523

serite deformazioni e protuberanze, rane, gechi, camaleonti, draghi e altri rettili che si affacciano sui bordi, fanno capolino dall'interno, e, a volte, fungono anche da particolarissimi manici. La sua *palette* cromatica si è ampliata nella sperimentazione di molte varianti di colori, con impatti addirittura "iperestetici", come nel caso dei rossi.
A Faenza sono tuttora in attività una cinquantina di botteghe: realtà piccole, ma altamente specializzate, che hanno saputo rinnovarsi investendo su qualità e design. Come Mirta Morigi, che ha da sempre un divertito e ironico rapporto con la tradizione.
Noemi Zavoli, pittrice e decoratrice, ha proposto tromp l'oeil e decorazioni su mobili, pannelli, tele. Il trompe l'œil - dal francese "tromper", ingannare, e "œil", occhio - è una tecnica pittorica naturalistica, basata sull'uso del chiaroscuro e della prospettiva, che riproduce la realtà in modo tale da sembrare agli occhi dello spettatore illusione del reale; si crea un'ambiguità tra il piano pittorico e quello dell'osservatore facendo risultare tridimensionale ciò che in realtà è bidimensionale, e in questo modo chi guarda percepisce illusoriamente una realtà inesistente, creata artificialmente attraverso mezzi pittorici. Dal punto di vista tecnico il trompe l'oeil richiede la conoscenza del disegno, delle regole prospettiche, dell'uso delle ombre e degli effetti di luce. Poiché il punto di vista dell'osservatore rispetto al dipinto è fondamentale, durante la fase progettuale l'artista deve scegliere la collocazione del suo intervento pittorico in relazione ai possibili punti di vista.
La vetrina curata da Richard Ginori 1735, uno dei brand più apprezzati nel settore della porcellana di alta qualità, ha presentato pezzi delle collezioni Vecchio Ginori, Antico Doccia e Impero, che rappresentano l'autentico DNA dello storico gruppo fiorentino, oggi presente anche a Ravenna con un negozio monomarca.
Con Egidio Miserocchi la tradizione pluricentenaria della stampa su tela romagnola si rinnova e si trasforma fino a diventare arte raffinata. Cambiano i motivi ornamentali, che spaziano dai soggetti dei mosaici romani e bizantini ai fregi dei ritrovamenti archeologici, agli stilemi dell'araldica, del barocco e del liberty. Architetto mosaicista pittore, l'artigiano/artista Miserocchi ha effettuato studi inediti sui tessuti (il lino, la canapa, ma anche il bisso, l'organza, la seta, il velluto, la lana...) e sperimentazioni sui colori (un tempo c'erano il caratteristico color ruggine e pochi altri), perfezionando la tecnica di preparazione e ottenendo sfumature delicate e nuovi entusiasmanti effetti. Il risultato? Pezzi davvero unici, in cui tradizione e modernità si fondono. Prodotti nella vecchia bottega a Santo Stefano di Ravenna e, proprio dal dicembre 2010, anche nel nuovo laboratorio/studio/negozio di Ravenna.

*** Ufficio Promozione e comunicazione**
CCIAA Ravenna

VETRINA CAMERALE

Per scaricare il regolamento e il modulo per la richiesta di concessione cliccare nel sito www.ra.camcom.it a destra, all'interno di "Attività promozionali", sulla voce "Sale e spazi espositivi".
Per informazioni e prenotazioni Ufficio Promozione e Comunicazione:
– Maria Elisabetta Ghiselli tel. 0544 481435 – mariaelisabetta.ghiselli@ra.camcom.it
– Licia Zanfini tel. 0544 481438 – licia.zanfini@ra.camcom.it

IL FUTURO?

RIMBOCCATI LE MANICHE.

La buona pubblicità fa bene alle imprese e alle persone.

Per questo Publimedia Italia seleziona persone in gamba:

per farne bravi Agenti di Pubblicità.

i Migliori.

▶▶ CHI CERCHIAMO

SALES ACCOUNT

per **Ravenna** e **provincia**

Venditori/ici dotati di forte autonomia e capacità organizzativa, che dimostrino costanza e tenacia nel raggiungimento di importanti traguardi personali e obiettivi professionali

▶▶ COSA OFFRIAMO

Inquadramento a norma di legge - giusto compenso - premi speciali al raggiungimento di risultati speciali - formazione di massima qualità - sicurezza - prospettiva

PUBLIMEDIA ITALIA .com

COME CONTATTARCI ▶▶

Vai su ▶ www.**publimediaitalia**.com
e compila il form alla sezione "**lavora con noi**"

oppure invia il tuo C.V. a:
segreteria@publimediaitalia.com

CONFERENZA ECONOMICA PROVINCIALE

I nuovi indirizzi dello sviluppo

Questa Conferenza economica provinciale nasce dalla necessità, avvertita da due anni a questa parte, di dare una nuova prospettiva di sviluppo al nostro territorio alla luce dei profondi cambiamenti provocati dalla crisi internazionale. Va detto che ancora non siamo usciti dalla crisi, purtroppo.
Gli effetti più pesanti sui bilanci delle imprese, sui lavoratori e sulle famiglie si stanno ancora avvertendo.
Abbiamo messo in atto una strategia per attenuare gli effetti della crisi attraverso gli appositi Tavoli ai quali sono presenti le parti sociali, le banche e le Istituzioni e, attraverso la fase preparatoria della Conferenza economica provinciale, abbiamo anche voluto delineare uno scenario futuro sul quale agire concretamente per un nuovo modello di sviluppo di Ravenna.
A questi lavori hanno collaborato il Tavolo per l'economia, il Tavolo delle imprese e tutti i soggetti coinvolti nel processo economico provinciale: associazioni di categoria, sindacati, banche, mondo cooperativo, istituzioni, protagonisti del welfare.
In questi mesi – desidero sottolinearlo – Camera di commercio e Amministrazione provinciale hanno lavorato fianco a fianco, coordinando i gruppi di lavoro, analizzando i dati emersi e sintetizzando le tante proposte venute dagli attori presenti.
Un particolare ringraziamento va ad Alberto Rebucci, dirigente della Provincia, che ha svolto il ruolo di regista dei lavori preparatori della Conferenza e al Servizio Studi della Cciaa, che con i suoi dati ha supportato le analisi effettuate.
Ringrazio naturalmente Nomisma per le idee e i progetti che ha illustrato/approfondito.
Ravenna dimostra ancora una volta che la strada della collaborazione è quella giusta per uscire dalla crisi e delineare un nuovo modello di sviluppo.
Non si tratta di un libro dei sogni. Qui parliamo di progetti concreti e di linee di sviluppo: in alcuni casi vi sono già i finanziamenti e, in altri, vi sono indicazioni su come reperirli.
Con la Conferenza economica abbiamo assunto un impegno verso il nostro territorio e verso le piccole e medie imprese che caratterizzano il tessuto produttivo provinciale. Imprese che non hanno delocalizzato e non hanno applicato l'equazione "meno costi più guadagni", ma continuano a battersi a denti stretti per essere protagoniste di un mercato molto cambiato, che richiede qualità, rapidità decisionale e flessibilità. A queste imprese e ai loro lavoratori tutti noi dobbiamo molto.
Non voglio addentrarmi dettagliatamente sui risultati a cui sono giunti i lavori preparatori della Conferenza economica, perché è un compito che spetta ai tecnici che interverranno dopo di me.
Sintetizzo una grande mole di lavoro in cinque punti strategici, che ci accompagneranno per i prossimi dieci anni:
- INNOVAZIONE: a tutti i livelli, dalle imprese alla Pubblica amministrazione, che deve utilizzare proprio l'innovazione per ridurre i tempi della burocrazia.
- INTERNAZIONALIZZAZIONE: la partita si gioca sui mercati esteri e le nostre imprese devono essere messe nelle condizioni di confrontarsi ad armi pari. Il lavoro dell'Eurosportello della Camera di commercio è quanto mai utile e stimolante. Unioncamere ha messo a punto il progetto delle Reti d'Impresa proprio per supportare le piccole e medie imprese sui mercati esteri, perché singolarmente non troverebbero spazio.

- VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO attraverso la formazione, l'università e i centri ricerca.
- SVILUPPO SOSTENIBILE come linea di indirizzo di un territorio attento all'ambiente.
- WELFARE: non dobbiamo dimenticare mai che le politiche di welfare hanno garantito la coesione sociale della provincia. Serve un nuovo modello di welfare, che recepisca le nuove esigenze che avanzano, ma le politiche sociali devono rimanere al primo posto.

Gianfranco Bessi
Presidente della Camera
di Commercio di Ravenna

Un lavoro d'équipe per affrontare le nuove sfide "globali"

La Conferenza economica tenutasi lo scorso 13 dicembre presso la Sala Cavalcoli a Ravenna non è stata solo l'occasione per dare modo alle diverse istituzioni locali e ai rappresentanti di associazioni e sindacati di presentare le rispettive proposte ed elaborazioni per fare fronte alle nuove sfide imposte dalla crisi economica e dalla globalizzazione.

Si è trattato invece della presentazione delle riflessioni conclusive e delle schede-progetto emerse da una lunga attività di concertazione, alla quale hanno partecipato una molteplicità di attori operanti sul territorio, ciascuno dei quali ha dato il proprio contributo. Frutto di un lavoro di équipe condotto dalla Provincia di Ravenna e dalla Camera di Commercio di Ravenna, dall'Autorità Portuale e dai Comuni di Ravenna e di Faenza, supportato sul piano scientifico da Nomisma, la Conferenza non si è conclusa solo con un Rapporto di sintesi, ma anche con una serie di 15 schede articolate per grandi filoni di intervento strategici che intervengono trasversalmente su tutti i settori dell'economia per elevare la qualità del nostro sviluppo, per rafforzare la competitività e la sostenibilità della nostra crescita e per consolidare la coesione sociale creando lavoro e costruendo le basi di una rinnovata solidarietà sociale.

Nel rimandare alle schede progettuali elaborate – alcune delle quali vengono riportate in questo inserto – non possiamo tuttavia non evidenziare quanto emerge dalla lettura globale del lavoro di sintesi presentato.

Il nostro territorio, dopo anni di positiva crescita quali-quantitiva, è stato investito come il resto del Paese dalla crisi economica e dalle grandi trasformazioni globali. Il sistema pur con tante difficoltà "ha retto" nel corso di questi due anni grazie anche alla presenza di un tessuto economico diversificato che conta su una agricoltura consolidata che ha investito sulla frutticoltura, su un sistema cooperativo diffuso, sulla presenza di attività commerciali e turistiche che cercano di evolversi, sulla presenza sia di imprese strutturate che di tante piccole e medie imprese che ogni giorno affrontano nuove complessità e di un solido sistema di welfare sostenuto dalla collaborazione tra istituzioni pubbliche e forze economiche e sociali. Ora però è indispensabile accrescere le proprie potenzialità se si vuole restare al passo con la dinamicità che caratterizza soprattutto i mercati emergenti e le aree europee più forti.

Innovazione, internazionalizzazione, reti d'impresa, progetti di filiera, sviluppo della green economy, ricerca, rafforzamento del capitale umano e potenziamento delle infrastrutture materiali (a partire dal porto e dai suoi collegamenti) e virtuali, semplificazione delle procedure e efficienza della pubblica amministrazione non devono apparire dei semplici slogan ma veri obbiettivi-progetto con contenuti ben definiti e sui quali tutto il sistema degli attori territoriali deve investire. Non vanno tuttavia nemmeno trascurati il grande tema del lavoro, giustamente sottolineato dai sindacati nel loro documento unitario, e il problema della responsabilità sociale – che deve portare tutti ad investire sul rispetto dell'ambiente, sulla formazione professionale, scolastica ed universitaria, sulla sicurezza – se veramente vogliamo incrementare non solo lo sviluppo del nostro territorio, ma anche la sua attrattività, sia per chi intende investire che per chi desidera risiedervi.

È giusto pertanto essere attenti alle analisi condotte e riportate nelle schede progettuali ma essere anche propositivi in ordine al futuro, comprendendo i limiti che ci caratterizzano ed investendo per cercare di affrontarli e risolverli.

Una volta superata la crisi economica – che non è stata solo crisi finanziaria ma anche crisi di valori, di regole poco chiare o non sempre ben definite – potremo crescere ulteriormente e in termini qualitativi e sostenibili, se lo faremo in modo intelligente e consapevole, guardando al futuro e cercando di investire sul territorio e sulle persone, premiando il merito ma anche lavorando perchè nessuno resti indietro.

Paola Morigi
Segretario Generale
Camera di Commercio di Ravenna

Alberto Rebucci
Dirigente Attività Produttive
Provincia di Ravenna

Quindici progetti tra qualità e innovazione

Si intitola 'Il nostro futuro. Qualità. Apertura. Responsabilità'.
È il documento che contiene i 15 progetti strategici presentati alla Conferenza economica provinciale.
Vediamoli.

1 MISURE DI SEMPLIFICAZIONE VOLTE A RIDURRE I TEMPI AMMINISTRATIVI CHE GRAVANO SULLE IMPRESE E RAFFORZARE L'OPERATIVITÀ DEI NUOVI SUAP TELEMATICI

BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (Contenuto tecnico)

1. Dare concreta e tempestiva attuazione all'Accordo provinciale sui SUAP, Sportello unico attività produttive, istituendo entro 6 mesi il tavolo di coordinamento ivi previsto, in stretto raccordo con le organizzazioni economiche e sociali.
2. Promuovere una ampia azione informativa e formativa sia nei confronti degli uffici pubblici sia nei confronti degli utenti (imprese, associazioni di impresa, professionisti) per consentire l'uso tempestivo di tutte le potenzialità del nuovo sportello telematico.

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

L'obiettivo strategico dell'intervento è quello di rendere Ravenna un'eccellenza nel panorama regionale e nazionale, nella trasparenza e semplificazione amministrativa e nell'operatività dei SUAP .

2 INVESTIRE NELLA CONOSCENZA, NELLE RISORSE UMANE, NEL LAVORO E NELL'OCCUPAZIONE PER UN TERRITORIO CON UNO SVILUPPO DI ALTA QUALITÀ, COMPETITIVO E COESO

BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (Contenuto tecnico)

Il progetto proposto si articola su due assi, fra loro fortemente integrati:
ASSE 1 - Potenziamento degli investimenti per la diffusione delle conoscenze e per la formazione delle risorse umane
ASSE 2 - Il lavoro e la buona occupazione - Promozione dell'accessibilità al mercato del lavoro per una moderna politica di piena occupazione e di coesione sociale.
Per fronteggiare la crisi occupazionale occorre attivare strumenti di intervento finalizzati a sostenere tutte i lavoratori che si trovano in situazione di difficoltà creando le condizioni affinché vengano rioccupati nel più breve tempo possibile. Una particolare attenzione andrà rivolta ai giovani inoccupati.

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

In coerenza con gli orientamenti europei e con gli indirizzi programmatici regionali e provinciali, l'obiettivo dell'intervento consiste nel promuovere la competitività e la dinamicità del territorio mediante un innalzamento della qualità delle professionalità, una agevole accessibilità al mercato del lavoro anche per le fasce svantaggiate e, conseguentemente, un rafforzamento della coesione sociale mediante una moderna politica di piena occupazione.

3 SERVIZI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (Contenuto tecnico)

L'intervento prevede di rafforzare il coordinamento tra tutti gli attori che nel territorio provinciale e romagnolo promuovono l'internazionalizzazione del sistema produttivo, dalla CCIAA all'Amministrazione Provinciale, alle associazioni di categoria, ai consorzi export, al fine di: definire in maniera integrata e coordinata le strategie e gli indirizzi;

migliorare la traduzione delle strategie e degli indirizzi strategici elaborati in servizi per l'internazionalizzazione mirati e selezionati sulla base dei target Paese/settore definiti (Eurosportello/ associazioni di categoria).

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

L'obiettivo strategico dell'intervento è quello di rafforzare la capacità di penetrazione all'estero delle imprese ravennati e romagnole con azioni volte a potenziare il sistema dei servizi di internazionalizzazione.

Gli obiettivi operativi sono:

rafforzare il coordinamento e l'integrazione con soggetti anche regionali e nazionali che operano a sostegno dei processi di internazionalizzazione;

potenziare il sistema dei servizi per l'internazionalizzazione per le imprese della provincia di Ravenna.

4 AZIONI MIRATE DI MARKETING TERRITORIALE PER L'ATTRAZIONE DI INVESTIMENTI NELLA PROVINCIA DI RAVENNA

BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (Contenuto tecnico)

L'intervento consiste nell'adottare, anche in collaborazione con altri territori della Romagna, una politica di marketing territoriale concentrata su specifici settori, interventi o territori in cui la provincia di Ravenna presenta fattori attrattivi peculiari rispetto alle tendenziali disponibilità all'investimento, anche esterne (quali, a mero titolo di esempio, Cittadella della nautica, aree e tecnologie per la green economy, Darsena Città, Faenza Torricelli, Centro intermodale di Lugo).

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

L'obiettivo strategico dell'intervento è quello di favorire la localizzazione di nuove attività e nuove imprese in iniziative che assicurino innalzamento della qualità dello sviluppo provinciale, integrazione con il territorio, valorizzando le filiere e le competenze presenti nel territorio.

5 AVVIO, GOVERNANCE E SVILUPPO DEL TECNOPOLO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA NELL' AMBITO DELLA RETE DELL' ALTA TECNOLOGIA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (Contenuto tecnico)

L'imminente nascita del Tecnopolo della provincia di Ravenna, grazie al finanziamento di circa 6 milioni di euro del POR FESR Emilia-Romagna 2007-2013 e al cofinanziamento degli Enti Locali, può rappresentare una forte opportunità di crescita del territorio provinciale e regionale soprattutto se, ne quadro della strategia regionale, si sarà in grado di potenziare questa infrastruttura in una logica di rete, ovvero di interazione strutturata tra Istituzioni, Tecnopoli, Università e Centri di ricerche, e imprese, superando rischi sempre presenti di separazione e autoreferenzialità. È dunque essenziale che fin dall'inizio del 2011 si avvino concretamente le attività di ricerca previste per il Tecnopolo della provincia.

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

OBIETTIVO STRATEGICO Sostenere il Tecnopolo provinciale, nell' ambito del sistema regionale, con un approccio sistemico tra i diversi attori affinché diventino un motore di sviluppo per l'economia di tutta la provincia di Ravenna e fattore localizzativo per nuove imprese innovative.

6 SVILUPPO DELLA GREEN ECONOMY

BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (Contenuto tecnico)

La green economy, oltre che rappresentare una assoluta necessità per assicurare uno sviluppo sostenibile, può rappresentare un'opportunità per la provincia di Ravenna, non solo legata alla preservazione delle risorse, ma anche come elemento per attivare un rapporto virtuoso di sviluppo durevole e di alta qualità. La crisi, che ha investito l'economia, sta avendo impatti forti anche in una provincia sviluppata e dinamica come Ravenna.

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Per un territorio come quello ravennate, investire sulla green economy significa: rafforzare l'immagine di una provincia orientata alla sostenibilità; rafforzare le sinergie tra tutela dell'ambiente e crescita economica di qualità; avviare nuove attività nel campo delle rinnovabili, del risparmio energetico ed idrico, dell'utilizzo delle materie seconde e nella mobilità sostenibile; supportare la ricerca industriale nei settori dell'energia e dell'ambiente privilegiando i progetti che hanno maggiore interazioni con il sistema industriale, favorendo la creazione di reti tra il tecnopolo, altri centri di ricerca e le imprese.

7 SOSTEGNO ALLA NASCITA DELLA CITTADELLA DELLA NAUTICA

BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (Contenuto tecnico)

L'intervento di riconversione dell' ex area Sarom in Via Trieste in una moderna Cittadella della nautica e dell'innovazione è finalizzato alla valorizzazione della vocazione nautica del territorio ravennate e romagnolo, rafforzando le relazioni di filiera Porto di Ravenna, Distretto nautico, Sistema Turistico e realizzando un sistema integrato, di alta qualità, dotato di servizi e attività di ricerca avanzate, per la nautica in particolare da diporto, ma anche per altri settori innovativi comprese le produzioni legate alla green economy.

CRITICITA'

La criticità più rilevante per la realizzazione dell'intervento è legata sino ad ora al mancato rispetto degli impegni governativi per approvare e finanziare con 23 milioni di euro il progetto complessivo di riqualificazione dell' area.

Tale criticità potrebbe essere in parte superata da un impegno straordinario e convergente di Regione, Enti Locali, Autorità Portuale, ENI, Associazioni

imprenditoriali, imprese, operatori immobiliari pubblici e privati, istituti di credito.

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

L'obiettivo strategico dell'intervento è quello di riqualificare un'area oggi dismessa e degradata ma collocata in una zona strategica tra il Porto e la Darsena di città con un progetto integrato che unisce vocazioni produttive di eccellenza, vantaggi logistici e attività innovative di ricerca.

8 MIGLIORAMENTO DEI COLLEGAMENTI FERROVIARI E STRADALI DEL PORTO DI RAVENNA CON LE GRANDI DIRETTRICI NAZIONALI ED EUROPEE

BREVE DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI (Contenuto tecnico)

Ferma restando la validità delle scelte complessive previste dal PTCP della provincia di Ravenna, gli interventi prioritari riguardano:

1) primo stralcio di realizzazione della E55-S.S. 309 "Romea" da Cesena fino al raccordo con la tratta autostradale Ferrara-Porto Garibaldi, per il quale si sta chiudendo la II° conferenza dei servizi con il parere favorevole della Regione Emilia Romagna sulla via;

2) corridoio di accesso all'area portuale da ovest ed in particolare lungo la direttrice dell'A14DIR; si fa riferimento in tal senso all'ammodernamento ed alla messa in sicurezza della S.S. 309DIR;

3) nuovo collegamento tra S.S. 67 e S.S.309DIR (by pass);

4) adeguamento della S.S.16 a partire dalla Tangenziale "Classicana" fino agli interventi programmati verso Ferrara;

5) realizzazione della nuova San Vitale sino al previsto Passante di Bologna;

6) Realizzazione della 4ª corsia sulla A14 tra Bologna e Faenza, con il nuovo casello autostradale di Castelbolognese/Solarolo/Area collinare Faentina e connesso alla riqualificazione complessiva della Via Emilia nei tratti di Castelbolognese e Faenza.

7) Sul piano locale va posta adeguata attenzione alla manutenzione ordinaria e straordinaria e alla manutenzione della viabilità in area portuale. In campo ferroviario, il rilancio del mezzo su rotaia è strettamente correlato con la necessità di incrementare la competitività del porto ravennate e di allargare il bacino potenzialmente interessato ai suoi servizi e alla necessità di evitare una eccessiva concentrazione dei traffici nel trasporto su gomma, che come è noto presenta un maggiore impatto sull'ambiente, la congestione e l'incidentalità. Il potenziamento della capacità del nodo si basa su due importanti motivazioni:

1) velocizzare il traffico ferroviario in uscita ed in entrata nel nodo portuale, favorendo il più possibile la separazione tra treni merci e treni passeggeri ed eliminando dove possibile le interferenze con il traffico stradale;

2) definire uno o più corridoi di penetrazione ferroviaria lungo le principali direttrici di collegamento verso i mercati di destinazione finale delle merci; da questo punto di vista, le reti ferroviarie di RFI e di FER dispongono di tratte locali di grande interesse per il trasporto delle merci che collegano il nodo di Ravenna via Ferrara-Poggio Rusco-Suzzara-Parma con i corridoi sud-nord Bologna-Verona-Brennero e Bologna-Milano (linea storica) senza attraversare il nodo di Bologna.

OBIETTIVO STRATEGICO

Rafforzare la competitività dei servizi portuali di Ravenna migliorandone l'accessibilità terrestre stradale e ferroviaria. Nel segmento stradale, ridurre i tempi di trasporto e le esternalità negative, legate all'inquinamento atmosferico ed acustico, alla congestione, all'incidentalità stradale soprattutto lungo i corridoi di penetrazione in prossimità del nodo urbano e portuale, dove i flussi di traffico merci pesante e passeggeri (turistico) si sovrappongono a quelli di origine locale (comunale e provinciale), creando gravi condizioni di rischio e di congestione.

Nel segmento ferroviario, separare il transito dei treni merci provenienti/destinati alle banchine portuali da quello passeggeri regionale e locale, consentendo ai treni merci di lunga percorrenza di entrare/uscire dal nodo con significative riduzioni nei tempi; in prospettiva, l'eliminazione dei passaggi a livello in area urbana rappresenta un fattore imprescindibile per consentire un aumento significativo del traffico merci da e per il porto senza arrecare disagi significativi agli utenti della strada, soprattutto nelle ore centrali della giornata.

9 INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE–BANCHINE, FONDALI E NUOVO TERMINAL CONTAINER

BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (Contenuto tecnico)

Gli interventi programmati riguardano: approfondimento dei fondali del canale Candiano; adeguamento banchine portuali in riferimento ai progetti di investimento e commerciali delle imprese; realizzazione del nuovo terminal container.

L'approfondimento dei fondali è previ-

sto dal nuovo piano regolatore portuale in due fasi.
Prima fase: completamento dell'approfondimento a -11,50 del canale Candiano fino al bacino San Vitale;
Seconda fase: ulteriore approfondimento del canale Candiano, in particolare fino a Largo Trattaroli ed all'imbocco del canale Piombone a -14,50.
Una nuova proposta per il Terminal container nella penisola Trattaroli è stata presentata da SAPIR e Contship, cui si è aggiunta CMC.

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

L'insieme degli interventi previsti rappresentano una delle condizioni essenziali (insieme al potenziamento dei collegamenti stradali e ferroviari) per consentire al porto di Ravenna un sostanziale salto di qualità nel proprio posizionamento strategico nell'area del Mediterraneo, consentendogli di uscire da quella relativa marginalità in cui si è venuto a trovare finora. In particolare, l'approfondimento dei fondali.

10 SVILUPPO ED EFFICIENTAMENTO DEL SISTEMA DEI TRASPORTI DELLE MERCI NELLA PROVINCIA DI RAVENNA: STRUTTURAZIONE E PERCORSO ATTUATIVO

BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (Contenuto tecnico)

L'analisi di prefattibilità condotta da ITL per conto del Comitato dell'Autotrasporto della Provincia di Ravenna in collaborazione con la Provincia stessa, ha messo in evidenza la rilevanza dei flussi di traffico camionistico di corto raggio (entro i 50 Km.), gestiti direttamente dalle piccole imprese di produzione con mezzi di proprietà (in "conto proprio"). La gestione di tali flussi rappresenta per gli operatori del trasporto della provincia un mercato potenzialmente aggredibile grazie a nuove forme organizzative, in grado di rispondere in modo efficace ed efficiente ad un mercato esigente, ma potenzialmente disposto a valutare di esternalizzare le funzioni di trasporto di corto raggio, a fronte della garanzia di un servizio altrettanto affidabile e sicuro di quello che attualmente realizzano in conto proprio. A tale scopo, le imprese di autotrasporto interessate devono essere in grado di offrire ai propri clienti livelli di qualità, certezza nei tempi di consegna, standard di sicurezza elevati, ecc., a costi competitivi.

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Il progetto si propone di sviluppare un modello di servizio in grado di determinare:
risparmi economici per il sistema produttivo locale;
ricadute benefiche per il territorio in termini di:
1. riduzione del tasso di congestione sulla viabilità urbana ed extra-urbana;
2. riduzione del numero di km percorsi e dei mezzi utilizzati per l'effettuazione;
3. riduzione del numero di viaggi a vuoto;
4. riduzione del numero di mezzi;
5. riduzione delle emissioni inquinanti e dei relativi consumi energetici.

11 ESTENSIONE DELLA BANDA LARGA E DEI SISTEMI TELEMATICI SULL'INTERO TERRITORIO PROVINCIALE

BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (Contenuto tecnico)

L'intervento si articola su tre assi tra loro strettamente correlati.
Asse 1 - Copertura su tutto il territorio provinciale della Banda Larga
Vi è la necessità di estendere la rete della banda larga e di altri sistemi che consentano l'uso veloce di Internet sull'intero territorio provinciale con particolare riferimento alle aree della Bassa Romagna, alle aree turistiche delle località balneari e alle aree rurali che sino ad ora ne sono prive.
Asse 2 - Copertura WI-FI dei luoghi di aggregazione del territorio provinciale.
Attraverso tre linee di azione si intende consentire l'accesso Internet wireless libero nei principali luoghi turistici, di aggregazione e coinvolti in programmi di valorizzazione.
Asse 3 - Estensione della Fibra Ottica

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Attraverso le nuove tecnologie nel campo delle telecomunicazioni, il progetto mira a favorire la crescita, la diversificazione e le innovazioni in tutto il territorio provinciale, eliminando il digital divide. La misura, dunque, è volta a contribuire all'abbattimento del divario infrastrutturale esistente e al miglioramento della competitività del sistema delle imprese e alla coesione sociale e regionale, sostenendo in via prioritaria gli investimenti necessari a garantire l'accesso alle connessioni a banda larga nei territori attualmente non raggiunti e promuovendo la connettività WI-FI nei contesti aggregativi e a forte fruizione turistica.

12 PERCORSI LOCALI E INTERNAZIONALI DI VALORIZZAZIONE AGROALIMENTARE

BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (Contenuto tecnico)

La forte specializzazione produttiva del sistema agroalimentare provinciale può trovare un importante supporto nella valorizzazione attraverso la formulazione di due percorsi di commercializzazione complementari.
Il primo di questi, attraverso il coinvolgimento delle imprese agricole, delle cooperative alimentari, i pubblici esercizi, i commercianti e i ristoratori della provincia, mira a realizzare un circuito di valorizzazione delle produzioni locali attraverso la costituzione di un sistema logistico in grado di rifornire gli esercizi di vendita al dettaglio della provincia con prodotti ottenuti sul territorio.
Il secondo percorso invece, attraverso lo sviluppo e il consolidamento di relazioni commerciali ed organizzative delle imprese e delle cooperative alimentari provinciali con altre realtà situate nel-

le province limitrofe nonché attraverso il supporto logistico sia del porto che degli aeroporti vicini (Forlì) risulta finalizzato a rafforzare le sinergie organizzative necessarie (anche attraverso la costituzione di reti di impresa) per poter incrementare il livello di internazionalizzazione.

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

La finalità del progetto è quella di valorizzare maggiormente le produzioni agroalimentari provinciali in maniera sinergica sia con gli operatori commerciali locali (nella logica del "fare sistema" a livello territoriale), sia con le imprese e le infrastrutture commerciali del più ampio sistema produttivo romagnolo (per una finalità di maggior internazionalizzazione delle imprese e dei prodotti agroalimentari ravennati).

13 STRUMENTI A SOSTEGNO DELLA GESTIONE DEL RISCHIO D'IMPRESA NELLE AZIENDE AGRICOLE E ALIMENTARI

BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (Contenuto tecnico)

Nella consapevolezza di una riduzione delle "reti di protezione" fino ad oggi supportate dalla PAC e di una contestuale volatilità dei prezzi agricoli che tende a diventare strutturale, il presente intervento intende individuare un set di strumenti (di natura finanziaria o assicurativa) che, attivati congiuntamente, possano aiutare le imprese agricole ed alimentari provinciali a ridurre l'incertezza dei mercati e stabilizzare il reddito.

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

La finalità del progetto è quella di stabilizzare il reddito delle imprese agricole/alimentari e ridurre le incertezze legate alle volatilità dei prezzi e dei mercati che stanno diventando strutturali.

14 PROGETTO DI OSPITALITA'

BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (Contenuto tecnico)

In un contesto dove il sistema turistico ha raggiunto un elevato grado di sviluppo ed articolazione, come quello della provincia di Ravenna, e della Romagna più in generale, il progetto si propone di portare il modello attuale ad affrontare un grande evento di respiro internazionale in maniera efficace.

Ravenna 2019 è una delle più importanti occasioni che il territorio si trova di fronte. Analoghe considerazioni valgono infatti per l'avviamento del terminal crociere, l'inaugurazione del Parco Archeologico di Classe e per l'anniversario della morte di Dante.

Tra questi Ravenna 2019 appare quello al contempo più importante e più complesso a cui fare fronte, anche perché (diversamente dagli altri) si concretizzerà solo se il confronto con altri territori nazionali vedrà primeggiare la proposta ravennate.

OBIETTIVI DELL'INTERVENTO

Obiettivo principale dell'idea progetto è quello di favorire il buon esito della candidatura di Ravenna a Città europea della Cultura 2019, di saper cogliere al meglio tale opportunità offrendo al turista una straordinaria capacità di accoglienza sull'intero territorio provinciale e romagnolo nonché valorizzarne al meglio l'eredità successiva inserendo stabilmente l'intero territorio provinciale nel circuito dei territori di interesse turistico internazionale.

15 UN NUOVO WELFARE PER LA COESIONE SOCIALE, IL BENESSERE E LA COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

BREVE DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (Contenuto tecnico)

Dopo lo svolgimento dei gruppi di lavoro su questo tema di importanza fondamentale per la qualità di sviluppo del territorio e per il suo benessere sociale, si è deciso di avviare un momento specifico di approfondimento che consenta di mettere a punto una strategia forte, chiara e condivisa, partendo dal ricco patrimonio di esperienze e di elaborazioni nel settore. La presente scheda ha il significato di un preciso impegno anche su tale aspetto.

Indispensabile mantenere una dimensione europea

Presidente Giangrandi, ci spieghi perché è stata organizzata una Conferenza economica provinciale

"È arrivato il momento di riaprire il confronto – risponde il presidente della Provincia Francesco Giangrandi – su quale modello di società e quale futuro vogliamo costruire: e la Conferenza economica provinciale è lo strumento con cui costruiremo il futuro della nostra comunità. Anche a causa degli effetti della crisi, è giunta l'occasione per ripensare ai risultati che abbiamo raggiunto come sistema territoriale e per adeguare i nostri strumenti, le nostre scelte, le nostre strategie economiche e sociali ai cambiamenti che sono avvenuti in questi ultimi anni".

Come affronta la provincia l'impegno di trovare le strade per uscire dalla crisi?

"Meglio di altre zone del Paese. Da anni siamo ai primi posti negli studi sul benessere e la qualità della vita: la provincia di Ravenna è un territorio che cresce, che sa aprirsi all'esterno e collaborare, che ha compreso il valore dell'innovazione e della ricerca.

Questi sono i punti da cui siamo partiti per raggiungere i risultati in termini di ricchezza materiale e culturale che in molti ci invidiano. E sono il motivo per cui abbiamo risposto meglio nei momenti di difficoltà, anche durante quest'ultima crisi. È importante ricordarlo, perché fa capire che il nostro modello di sviluppo funziona".

Ma come ogni modello va aggiornato, come Lei ha detto in precedenza.

"Infatti. È venuto il momento di stringere un nuovo patto per lo sviluppo. Un patto che abbia due coordinate: una orizzontale, che mette insieme tutti i soggetti coinvolti nel processo di crescita, dalle istituzioni alle imprese agli istituti di credito, e una verticale, perché è importante costruire un progetto che leghi le generazioni".

Qual è stato il ruolo della Conferenza in questo percorso?

"È stato un momento di confronto, di analisi sui punti di forza e di debolezza del sistema provinciale, sui problemi che ha portato con sé la crisi economica mondiale, nelle aspettative delle imprese e dei cittadini. Ci servirà anche a dare nuova forza ai nostri valori, senza i quali ogni scelta strategica sarebbe indebolita: mi riferisco alla coesione sociale, al confronto delle idee, alla capacità di arrivare sempre a scelte concertate, alla forza di non lasciare indietro nessuno".

Ci può riassumere quali sono stati i contenuti della Conferenza economica?

"Tra le priorità c'è stata senza dubbio il sostegno all'internazionalizzazione, cioè l'aiuto alle imprese perché possano competere all'estero, migliorando i servizi a loro sostegno e valorizzando il ruolo delle nostre aziende di grandi dimensioni che hanno già un ruolo internazionale. Internazionalizzazione significa però anche attirare investimenti o nuove attività sul territorio, con un marketing territoriale più preciso e più forte: penso a una rete di marketing territoriale regionale. Il rapporto con la Regione è fondamentale: ormai si competete per grandi bacini, per sistemi territoriali ampi, per collaborazioni forti in settori specifici".

E poi?

"È necessario rafforzare le reti di impresa, con funzioni, integrazioni, consolidamenti e collaborazioni, per aumentare il livello di competitività del sistema territoriale. Come anche puntare con più decisione verso uno sviluppo sostenibile, cogliendo le tante opportunità della green economy. Per quest'ultimo obiettivo la Conferenza servirà a fare comprendere quanto sia importante investire sul nostro sistema di ricerca e formazione: dall'Università, che è sempre più un valore aggiunto per i territori avanzati, ai tecnopoli, per arrivare a un rapporto più stretto fra la scuola e il mondo del lavoro".

Cosa si aspetta dopo la Conferenza economica provinciale?

"Che sia l'inizio di un cammino che ci porterà a confermaci come uno dei territori più ricchi e culturalmente avanzati d'Europa. Guardi, per noi mantenere una dimensione europea è indispensabile, perché al di là delle difficoltà dell'Unione in questo momento, quello è il nostro quadro di riferimento. Sono certo che se riusciremo ad andare avanti in maniera unitaria, collaborando, confrontandoci, nessun obiettivo ci è precluso".

438be

UNIMPIEGO
CONFINDUSTRIA

PER LA TUA AZIENDA SOLO **FIGURE** ALL'**ALTEZZA**

Unimpiego Confindustria: un servizio prezioso di ricerca e selezione per Aziende ed Imprese che ricercano personale.

Selezioni estremamente accurate, effettuate da operatori qualificati, permettono di individuare i candidati più idonei alle competenze e potenzialità richieste.

Il modo migliore per garantirsi risparmio di tempo e per avere una rosa di **candidati davvero all'altezza**, sui quali effettuare la scelta finale.

UNIMPIEGO CONFINDUSTRIA

Società per intermediazione fra domanda e offerta di lavoro • Autorizzazione ministeriale del 17/11/2008 prot. 13/I/0021066

– SEDI DI RAVENNA E FORLI'-CESENA –

INFO: 0544/210411
www.unimpiego.it

www.publimediaitalia.com

La 'piccola Patria' del Risorgimento

DI SAURO MATTARELLI*

Nella primavera del 2011 si celebreranno i 150 anni dell'Unità d'Italia.
Già da diversi mesi Ravenna è tra le città più attive nella promozione di iniziative volte alla comprensione di un momento storico fondamentale per il nostro Paese. Le riflessioni degli studiosi ravennati Sauro Mattarelli, Dante Bolognesi e Antonio Patuelli ci aiutano a comprendere il ruolo di Ravenna e della Romagna in quel periodo.
Ravenna e la Romagna, nelle varie fasi del Risorgimento, offrirono un concreto contributo alla causa dell'Unità d'Italia. Carbonari, Liberali, Mazziniani, Garibaldini, Socialisti, Anarchici e perfino sacerdoti si può dire abbiano concepito il concetto di Patria utilizzando questa enclave come laboratorio. Tra polemiche e lotte politiche, talvolta violente, si dipana una storia, in parte studiata, in parte ancora da indagare con ulteriori ricerche archivistiche, che, se ben proposta, può costituire un autentico momento di pedagogia civile.

Il Risorgimento rappresenta una svolta per la vita politica, economica, culturale e sociale di Ravenna e della Romagna. Per la prima volta fra notabili, popolani e plebi scorre il fremito della partecipazione, della discussione, della cospirazione. È in questo periodo che, per dirla con Antonio Beltramelli, nasce la vulgata della Romagna, come "terra degli uomini rossi". Repubblicani, socialisti, anarchici in questa enclave riescono infatti a costituire un unicum che darà vita ai primi partiti politici di massa, alle cooperative, a sindacati.
Sarebbe estremamente difficile comprendere come queste forme associative si sviluppino in modo così peculiare se non si tenesse conto che qui si erano create le condizioni di una straordinario coinvolgimento popolare verso le vicende che condussero all'Unità del paese. Basti studiare le "sentenze Rivarola", dopo i primi moti carbonari, o gli avvenimenti del marzo del 1831, oppure pensare a figure emblematiche come Primo Uccellini e Luigi Carlo Farini, e al ruolo che Giuseppe Mazzini attribuì, in uno scritto del 1832, proprio alla Romagna come terra candidata a interpretare le istanze della riscossa nazionale. Quando Massimo D'Azeglio, nel 1846, pubblicò *Degli ultimi casi di Romagna*, il nesso Romagna-Italia era dunque già ben scandito. E non fu quindi un caso che Garibaldi, in fuga da Roma, pur braccato, da queste parti riuscisse a eludere la ricerca degli austro-papalini attraverso la leggendaria "trafila", giustamente assurta a simbolo del Risorgimento romagnolo e nazionale.
Ravenna, che accoglie Anita morente, diventa così il "luogo della memoria" in cui la grande patria italiana si decanta. Il capanno dove forse l'Eroe dei due mondi sostò è la nuova, laica, "capanna di Betlemme" ove non si celebra tanto il culto di un'epopea locale ma, piuttosto, la liturgia di un'idea ben più grande e ambiziosa; quasi a dire che proprio laddove si era concluso il cammino di Dante, secoli dopo, si compissero i destini d'Italia. Gli interpreti locali, a cominciare da scrittori come Alfredo Oriani, i cantori di vulgate come quella di Stefano Pelloni, divenuto Passator "cortese", gli stessi uomini più prestigiosi, come Gamba, Pasolini, Farini, Baccarini non bastano, da questo punto di vista, a esprimere la sontuosa sintesi rappresentata dall'unicum romagnolo e ravennate: la "piccola patria" da cui transitano i fermenti apportati dai francesi che si sovrappongono all'esperienza clerico-moderata; e i canti di Byron e di Wilde sembrano squarciare la "città del silenzio", che subito però si richiude, quasi a voler ostinatamente serbare, od occultare, quei doni. Per le future generazioni, forse; o per chi saprà riscoprirli, nel Novecento come nel nuovo Millennio.

> "L'interazione fra le vicende risorgimentali italiane e l'enclave romagnola, tra mito e storia"

*** Saggista ed editorialista, presidente della Fondazione Casa di Oriani e del Comitato provinciale per la valorizzazione della cultura della Repubblica, presso la Prefettura di Ravenna**

Alle origini dei grandi partiti popolari

di Dante Bolognesi*

In Romagna la vasta partecipazione popolare al movimento risorgimentale è un dato acquisito. Ma, proprio per tale largo coinvolgimento, gli esiti del processo di unificazione lasciarono molte amarezze e delusioni. Non pochi protagonisti di quegli eventi si chiesero se fosse valsa la pena sacrificare gli anni giovanili, gli affetti famigliari, il patrimonio avito per un Paese come quello uscito dalle lotte per l'indipendenza: un Paese che ai loro occhi appariva arretrato sul piano economico, debole su quello politico, iniquo su quello sociale. La parabola di Francesco Lovatelli, di recente riproposta, rappresenta un caso tutt'altro che isolato. Non casualmente, dunque, in Romagna, come e forse più che in altre regioni, lo scontro sull'eredità del Risorgimento fu assai aspro. Il movimento democratico repubblicano, seguito poi da quello socialista, si trovò così in forte contrasto con quello monarchico che era impegnato a costruire un'immagine pacificata e conciliatorista del processo di unificazione nazionale. Temi studiati magistralmente da Massimo Baioni, soprattutto laddove ha mostrato i diversi orientamenti in merito al culto garibaldino.

Mentre queste variegate posizioni si confrontavano duramente, la Romagna rurale era oggetto di imponenti trasformazioni economiche e sociali, ampiamente note e studiate: al tradizionale mondo mezzadrile si affiancò così un vasto e bellicoso bracciantato. Sul piano politico la propaganda mazziniana nelle campagne trovò sempre più agguerriti rivali in quella anarchico e socialista e i nomi di Bakunin e di Marx si aggiunsero a quelli di Mazzini e Garibaldi, e a volte ne presero il posto nell'immaginario popolare. Ma quanto forte fosse ancora il retaggio del Risorgimento lo testimonia la leggenda della partecipazione di Andrea Costa alla campagna garibaldina del 1866, fatta circolare dallo stesso politico imolese. E anche la concessione all'eroe dei Mille della presidenza onoraria di gran parte delle associazioni operaie e popolari del tempo. E ancora la persistenza della famosa frase di Garibaldi "il socialismo è il sole dell'avvenire" che caratterizzò per buona parte del Novecento il movimento socialista. E si potrebbe continuare almeno fino alla campagna elettorale del '48. Insomma, in Romagna, e non solo, la tradizione democratica risorgimentale continuò a costituire un serbatoio inesauribile di parole d'ordine, di ideali, di simboli per chi sognava un radicale rinnovamento spirituale e materiale del Paese.

> "Il ruolo svolto da Garibaldini, Internazionalisti, e Socialisti"

*** Direttore della Fondazione Casa di Oriani, membro della direzione delle riviste "Memoria e Ricerca" e "Romagna arte e storia"**

UN RICONOSCIMENTO PER LE ATTIVITÀ ECONOMICHE

In occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, Unioncamere e Symbola (Fondazione per le Qualità italiane) hanno proposto di conferire un riconoscimento, oltre che alle 59 Camere di commercio ufficialmente istituite nel 1862 (tra cui quella della provincia di Ravenna), alle aziende che hanno dichiarato alla Camera di commercio di competenza l'inizio di attività a partire dal 1862 o negli anni precedenti o immediatamente successivi. Possono infatti essere segnalate anche le imprese attive più antiche, cioè quelle nate prima del 1912, che verranno eventualmente prese in considerazione. Le imprese prescelte verranno premiate in occasione della manifestazione che Unioncamere e Symbola organizzeranno a Roma nei primi mesi del 2011. L'iniziativa non ha soltanto intenti celebrativi, ma è finalizzata a promuovere una riflessione sui caratteri connotativi dell'economia italiana. Caratteri culturali, sociali e antropologici del sistema produttivo italiano che finora sono forse rimasti in ombra, ma che indubbiamente esistono. Come dimostra il successo e la diffusione dell'espressione "made in Italy" quale sinonimo di qualità, creatività e versatilità produttiva.

"L'economia italiana ha un cuore antico, legato alla nostra storia e ai nostri territori" afferma Ermete Realacci, presidente di Symbola. E parlare dei 150 anni dell'Unità d'Italia significa anche valorizzare la capacità tutta italiana di produrre cose che piacciono al mondo. Oggi il localismo ha lasciato spazio a scenari internazionali, ma la cultura storica, artistica, turistica, ambientale, manifatturiera e agricola costituiscono una risorsa di sviluppo da valorizzare, sviluppando un confronto che, partendo da una rigorosa analisi storica, proponga una visione prospettica capace di cogliere nei caratteri del sistema imprenditoriale italiano le radici di una scommessa sul futuro.

Una storia e una prospettiva in cui un ruolo importante è stato e viene svolto tuttora dal sistema camerale, da sempre vicino alle imprese grazie alla sua diffusione capillare e al suo radicamento territoriale.

Per informazioni ed eventuali adesioni all'iniziativa si prega di fare riferimento all'ufficio Promozione e Comunicazione della Camera di commercio di Ravenna (referente: dott.ssa Maria Elisabetta Ghiselli - tel 0544/481435 - mail mariaelisabetta.ghiselli@ra.camcom.it)

RAVENNA 24 ORE.it

01 02 03 04 05 06 07 08 09 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24

la Tua Città, adesso.

www.ravenna24ore.it

connect

WWW.PUBLIMEDIAITALIA.COM 208F

Patuelli: il ruolo dei liberali nei moti risorgimentali

Ad Antonio Patuelli, editorialista del "Resto del Carlino", "La Nazione" ed "Il Giorno", direttore di "Libro Aperto" e studioso di storia risorgimentale, abbiamo chiesto una riflessione sul ruolo dei liberali nei moti risorgimentali, evidenziando le figure di maggior spicco che hanno contribuito alla causa nazionale. In particolare, s'impone una riflessione su quel periodo, soprattutto con riguardo a figure come Farini, Mazzini e Cavour che, da sempre, hanno costituito motivo di divisione ma che, in prospettiva, hanno anche evidenziato denominatori comuni notevoli.

"Giustamente, a centocinquant'anni dalla proclamazione dell'Unità d'Italia, si debbono cercare i motivi forti, positivi, che possono e debbono essere oggi riproposti come orizzonti etici e morali innanzitutto. Purtroppo spesso si dimentica come era la penisola italiana prima del Risorgimento, priva di Costituzioni e di Parlamenti, in gran parte soggetta alla dominazione straniera (austriaca) o direttamente, o indirettamente. Per molti secoli, infatti, la penisola italiana era stata divisa e soggetta a varie dominazioni straniere, nonché vista come terreno di battaglie, di guerre e di dominazioni. La lingua e la cultura italiana nonché le alte tradizioni, soprattutto giuridiche, che venivano dalla romanità classica erano l'elemento unificante di popoli che erano divisi forzatamente da eserciti soprattutto stranieri, da regimi amministrativi e di governo, da confini di Stato che oggi nemmeno si immaginano fra province e province. Nella prima metà dell'Ottocento, poi, quando vennero costruite le prime ferrovie dagli antiche Stati preunitari, queste non erano in collegamento fra loro ed erano a "scartamento" diverso l'una dalle altre.

> "La Costituzione come garanzia suprema di tutte le libertà e le responsabilità dei cittadini"

Il Risorgimento fu, quindi, innanzitutto una maturazione di alti ideali dopo la ventata di anche violente, ma profondissime, novità introdotte nel ventennio napoleonico nella penisola e non completamente dimenticate nemmeno dopo la restaurazione del 1815. Gli ideali innanzitutto si incentravano sulla rivendicazione di una Costituzione come garanzia suprema di tutte le libertà e le responsabilità di sudditi che in tal modo sarebbero diventati cittadini, con precisi doveri e diritti e la piena consapevolezza delle responsabilità della cittadinanza.

Ci vollero decenni perché in Italia fosse davvero emanato uno Statuto costituzionale: nel 1848-'49 vennero alla luce diversi statuti costituzionali e soprattutto si realizzò, nel '49, la Costituzione della Repubblica Romana, da parte di quell'Assemblea Costituente che concretizzò il momento più avanzato di maturazione

Casa nuova! Davvero un **vero** affare.

...Trovata sul **La Pulce!**

LAPulce da oltre 30 anni il Settimanale d'Annunci Leader in Romagna, da sempre in vendita in Edicola, per chi i buoni affari sa **dove** trovarli.

E da oggi, ogni mese, un numero gratuito ad **alta diffusione di Qualità**, in esclusiva nelle Multisala CinemaCity ed Astoria di Ravenna: un milione di utenti all'anno.

E da oggi, in più, un vero e proprio mondo, tutto da scoprire, con supplementi di ecologia, d'informazione... E poi siti web, mercatini... Un **mondo** di veri Affari.

il **Mondo** del **LAPulce** il posto in cui **cerca** chi **cerca Cose Casa.**

collettiva. Ma le restaurazioni poste violentemente in essere nel 1849 con la sconfitta italiana nella prima guerra di indipendenza, la caduta della Repubblica Romana e della rinata Repubblica di Venezia imposero una profonda riflessione nei patrioti ed uno sforzo di innovativo ragionamento e di netto realismo che cambiarono il corso del Risorgimento avviandolo, in un decennio, verso la sua finalmente vittoriosa conclusione.

Ciò avvenne innanzitutto attorno all'unico Parlamento che sopravvisse dopo il '48-'49, quello di Torino che sviluppò molte più competenze e responsabilità di quelle che gli erano state attribuite nel testo letterale dello Statuto Albertino. Giuseppe Mazzini ha il merito storico di aver anticipato l'elaborazione ideale della indipendenza, della libertà e unità d'Italia; Cavour ha il merito storico altrettanto indubbio di aver guidato con assoluto realismo e forte lungimiranza e determinazione l'unico processo che si è dimostrato in concreto possibile e vittorioso. Attorno e nel Parlamento di Torino si è fatta l'Unità costituzionale d'Italia: con Cavour altri sono stati protagonisti, Garibaldi in primo luogo, ma il contributo della Romagna del Risorgimento è legato innanzitutto a Luigi Carlo Farini, patriota che partecipò sostanzialmente a tutti i moti prerisorgimentali e che, da storico qual anche era, scrisse testi fondamentali per la conoscenza di quel che davvero era la penisola nella prima metà dell'Ottocento e, poi, attraverso Massimo D'Azeglio (lo scrittore dell'indimenticabile volume sugli *Ultimi casi di Romagna*, recentemente riedito da *Libro Aperto*) approdò esule, ma subito coinvolto nel Parlamento ed anche nel Governo costituzionale di Cavour divenendone il più stretto collaboratore e Ministro. Ugualmente, fra i tanti illustri e meno noti patrioti risorgimentali romagnoli, un ruolo d'onore spetta a Giuseppe Pasolini che prima tentò il miracolo laico di convincere il Cardinale vescovo di Imola Giovanni Maria Mastai Ferretti (il futuro Pio IX) alle convinzioni del liberalismo cattolico europeo ed italiano, poi, dopo l'aprile del 1848 e la fine delle speranze patriottiche in Pio IX, svolse un ruolo assai importante nel difficile passaggio delle Romagne dalle Legazioni Pontificie al Governo provvisorio patriottico del giugno 1859, per poi divenire uno dei principali statisti della nuova Italia. Con Farini e Pasolini non deve essere trascurato il ruolo assolutamente complementare e strettamente connesso di Marco Minghetti, bolognese e, quindi, legato alle dinamiche dei patrioti delle antiche Legazioni Pontificie di Romagna.

> “Il contributo della Romagna è legato innanzitutto a Luigi Carlo Farini, il patriota che partecipò a tutti i moti pre-isorgimentali”

75be

coop pubblineon

- INSEGNE LUMINOSE:
  A CASSONETTO - A LETTERE SCATOLARI
  IN PLASTICA E METALLO - A FILO NEON
- CARTELLONISTICA
- TUBI AL NEON:
  PER ILLUMINAZIONE E DECORATIVI
- INSEGNE TABACCHI
  LOTTO
- LAVORAZIONE LASTRE
  ACRILICHE PER
  ARREDAMENTO - EDILIZIA
- OROLOGI/GIORNALI
- ELETTRONICI
- DECORAZIONI PER VETRINE
  E STAND FIERISTICI
- SCRITTE E MARCHI ADESIVI
  PRESPAZIATI CON PLOTTER
  COMPUTERIZZATO
- UFFICIO TECNICO:
  STUDI E PROGETTI CON
  SISTEMI COMPUTERIZZATI

Sede e Prod.ne: CESENA - Via Arla Vecchia, 645
Tel. 0547/347077 Fax 0547/347162
Uff. Comm.: RAVENNA - Via Cesarea, 14
Tel. 0544/67134

351be

fabbricostruzioni
edili • idrauliche • stradali

Fabbri Natale
Via Bicocca n. 40
48013 Brisighella (RA)
Tel 0546 81 281
Fax 0546 994 112

www.fabbricostruzioni.it
fabbri@fabbricostruzioni.it

346be

MSC
MOVITER
STRADE
CERVIA

- COSTRUZIONI STRADALI
- MOVIMENTI TERRA
- AREE VERDI
- ARREDO URBANO
- ACQUEDOTTI
- GASDOTTI
- FOGNATURE
- PAVIMENTAZIONI SPECIALI
- ASFALTI
- CEMENTI ARMATI
- ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Via del Lavoro 16 - Tel. 0544/965329 Fax 0544/965477
48015 MONTALETTO DI CERVIA (Ra)

L'Italia s'è desta: l'arte del Dopoguerra al Mar

Come si presenta il panorama artistico italiano alla conclusione del secondo conflitto mondiale? Per la prima volta in modo complessivo la mostra "L'Italia s'è desta: 1945-1953. Arte italiana del secondo dopoguerra da De Chirico a Guttuso, da Fontana a Burri" ne farà un'ampia e organica ricognizione.
Dal 13 febbraio al 26 giugno 2011 le oltre 160 opere saranno esposte nelle sale del Mar – Museo d'arte della città di Ravenna.
In una manciata d'anni, dal 1945 al 1953, il fervore innovativo delle ultime generazioni cambia decisamente volto all'arte italiana, da Milano a Roma, da Venezia a Torino.
Pur da sponde diverse, in alcuni casi decisamente contrapposte, la premessa comune degli artisti italiani sembra non poter essere che la rimozione quasi senza appello di quasi tutto ciò che era accaduto fra le guerre, compresi "maestri" come Carrà, De Chirico, Morandi, Sironi ed altri che la mostra documenta. Si guarda soprattutto a Picasso, al Picasso di Guernica, inteso come modello stilistico e insieme ideologico.
L'arco di tempo analizzato nel percorso espositivo ha proprio come termine il 1953, quando all'artista spagnolo viene dedicata in Italia una vasta rassegna a Roma e a Milano.
Un vivo fermento artistico anima la penisola, sono gli anni della dura contrapposizione fra figurazione realista e i diversi astrattismi; sono gli anni del Fronte nuovo delle Arti, di Forma 1, dello Spazialismo, del MAC, del Nuclearismo, del Gruppo degli Otto; sono gli anni di Afro, di Baj, di Burri, di Dorazio, di Dorfles, di Fontana, di Guttuso, di Leoncillo, di Vedova, per citarne solo alcuni; sono gli anni in cui gli artisti italiani cercarono una nuova libertà espressiva dopo la tragedia della guerra.

G. Balla, Ritratto di Benedetta Marinetti, 1951, olio su tavola, cm 65 x 50, Francesca Barbi

APS
Artigiana Pulizie Servizi
Opera con Serietà, Esperienza e Personale Qualificato. Lavori Eseguiti a Norma di Legge
Sopralluoghi e preventivi GRATUITI
(Ravenna e provincia)
403e
• PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI
• PULIZIE VETRI
• TRATTAMENTO COTTO
• SVUOTAMENTO E PULIZIA CANTINE
• PULITURA AREE VERDI E GIARDINI
• PICCOLI TRASPORTI E CONSEGNE
Via A. Fortis, 37 - Ravenna - Tel. 0544 452779 - www.aps.ra.it - aps.rav@libero.it

407be

©2010 abc

CONFAPI
RAVENNA

40°
anniversario
1970-2010

Le PMI muovono l'economia reale.
Da quarant'anni abbiamo l'onore di rappresentarle.

www.confapiravenna.it

451be

Trasportiamo il tuo business a destinazione.
Puntualmente da oltre 50 anni.

Art by Paolo Carpi per Hermes S.r.l.

Contatto commerciale:
+39.0546.629811

CTF GROUP
Trasporto industriale, logistica, movimento terra e servizi ambientali

CTF COOP
Facchinaggio e servizi per le imprese

LA FAENTINA s.r.l.
Materiali e servizi per l'edilizia

RECYWOOD s.r.l.
Recupero e smaltimento materiali legnosi

Consorzio Trasporti Faenza S.C.p.A. Via Risorgimento, 37 - 48018 Faenza (RA)

www.ctf-faenza.it

"[...]Se oggi è stato possibile che un così folto gruppo di artisti abbia così entusiasticamente aderito [...] 'contro le barbarie' e la guerra, ciò sta a dimostrare l'alta coscienza civile degli artisti italiani, sta a dimostrare da che parte stanno questi artisti, i quali appartengono a tutte le tendenze estetiche e politiche. [...]" (R. Guttuso, 1951).
La mostra del Mar, curata da Claudio Spadoni, è promossa dal Comune di Ravenna, dall'Assessorato alla Cultura e dal Museo d'Arte della città, con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna.
Tra le iniziative collaterali, il Mar propone una rassegna cinematografica con la proiezione dei film dell'epoca, a partire dal capolavoro di Rossellini "Roma Città aperta".

▲ *R. Guttuso, La zolfara, 1953, olio su tela, cm 201,5 x 311, Museo d'Arte Moderna Mario Rimoldi - Regole d'Ampezzo*

▼ *A. Sassu, Via Manzoni, 1952, olio su tela, cm 148 x 198, Carlos J. Sassu Suarez, Archivio Aligi Sassu, Carate Brianza*

L'ITALIA S'È DESTA

L'Italia s'è desta: 1945-1953
Arte italiana del secondo dopoguerra
da De Chirico a Guttuso, da Fontana a Burri
13 febbraio - 26 giugno 2011
MAR Museo d'Arte della città di Ravenna,
Via di Roma, 13
Orari: fino al 31 marzo: martedì- venerdì 9-18, sabato e domenica 9-19, chiuso lunedì
dall'1 aprile: martedì - giovedì 9-18; venerdì 9-21; sabato e domenica 9-19, chiuso lunedì
Ingresso:
Intero: 8 euro
Ridotto: 6 euro
Studenti Accademia e Università, insegnanti: 4 euro
Prenotazioni visite guidate: tel. 0544 482487
promo@museocitta.ra.it

Tamo. Tutta l'avventura del mosaico

Nella primavera dell'anno prossimo, il Complesso di San Nicolò - dal 2004 teatro di grandi mostre archeologiche allestite da RavennAntica - cambierà volto per far scoprire ai ravennati e al pubblico italiano e internazionale un approccio originale e affascinante all'arte musiva nella città dei mosaici. Attraverso allestimenti coinvolgenti, il visitatore sarà accompagnato alla scoperta della storia e delle tecniche del mosaico, intese come espressioni artistiche alte, autonome e complesse.
Il nuovo centro avrà un nome originale e accattivante e un sottotitolo descrittivo, ma molto promettente: "Tamo. Tuttaa l'avventura del mosaico".
Il nuovo spazio in San Nicolò sarà un grande contenitore dove troveranno sede un'esposizione permanente di mosaici provenienti dal contesto di Ravenna e dintorni - nell'arco temporale che va dal I secolo al XII secolo d.C - che raccontano l'insieme della grande storia, tradizione e cultura musiva del territorio; uno spazio riservato a esposizioni temporanee; due laboratori didattici teorici-pratici con attività formative per le istituzioni scolastiche, in grado di coniugare divertimento e apprendimento a beneficio di ragazzi e docenti; infine, una sezione multimediale illustrerà la storia del mosaico seguendo il filo del lavoro nella sedimentazione lenta della tradizione che si è rinnovata nel costante dialogo con le altre espressioni artistiche.
L'allestimento – curato dall'architetto Paolo Bolzani – consentirà numerosi approfondimenti e declinerà l'interesse del visitatore rispetto a una vasta gamma di aspetti dell'arte musiva, in modo originale e divertente. Inoltre, l'intero percorso si svilupperà con l'ausilio di soluzioni multimediali e interattive, particolarmente adatte ad un pubblico giovanile.
Il progetto è stato affidato ad un comitato scientifico composto da Giovanna Bucci, Chiara Guarnieri e Paolo Racagni e presieduto da una delle massime autorità del settore: il Professor Carlo Bertelli.
Abbiamo chiesto a Paolo Racagni di raccontarci qualcosa in più di questo centro, che sarà inaugurato il 15 aprile 2011.
"Tamo non sarà un museo nel senso tradizionale del termine - dice Paolo Racagni - piuttosto una sorta di cittadella del mosaico. Meglio ancora, mi piace descrivere il nuovo centro con la metafora del viaggio. Un viaggio che s'intraprende con la valigia vuota per rientrare poi a casa con la valigia piena. In altre parole, Tamo sarà un laboratorio virtuale di ricerca sulle grandi evoluzioni tecniche del mosaico, dalle origini ai giorni nostri. Un laboratorio ma anche uno spazio espositivo capace di sollecitare tutti i sensi del visitatore, tecnologicamente attrezzato per supportare una fruizione emozionale e coinvolgente".
Che cosa conterrà Tamo? Ovvero, il visitatore che cosa

Vista del nuovo ingresso del Complesso di San Nicolò (da via Rondinelli)

Vista dell'arco trionfale del presbiterio della Chiesa di San Nicolò

potrà ammirare?
"Come dicevo in precedenza, – prosegue Paolo Racagni – non bisogna pensare ad uno spazio museale tradizionale. Ci siamo orientati a forme di rappresentazione con pochi oggetti supportati da ausili informatici e audiovisivi, tali da consentire al visitatore di scegliere il proprio percorso di visita, selezionando liberamente i materiali e seguendo i propri input come attore della visita attento ed attivo. In tal senso abbiamo inteso l'esposizione permanente che illustrerà l'insieme delle attività e della cultura materiale musiva ravennate dalle origini ai giorni nostri.
Questa sezione, ricavata nella suggestiva navata di San Nicolò, ospiterà simulazioni di cantieri musivi antichi e moderni, con preziosi mosaici originali e riproduzioni, con plastici, strumenti di lavoro e materiali, con ricostruzioni animate in 3D. Un ampio spazio sarà riservato a soluzioni tecnologiche in mix-media. I percorsi di visita saranno liberi e non strutturati: quindi personalizzabili".
Come saranno concepite le esposizioni temporanee?
"Saranno una finestra affacciata su prestigiosi eventi connessi all'attività di restauro dei Laboratori del Museo di Classe – continua Paolo Racagni – e alle collaborazioni attivate da tempo da RavennAntica con Musei o Centri culturali del bacino del Mediterraneo. Tamo volgerà lo sguardo anche al futuro, ospitando eventi sulla contemporaneità musiva, in collaborazione con Enti culturali, Istituzioni scolastiche e Accademie".

83be

COLAS VIGILANZA

Numero Verde:
800 046340

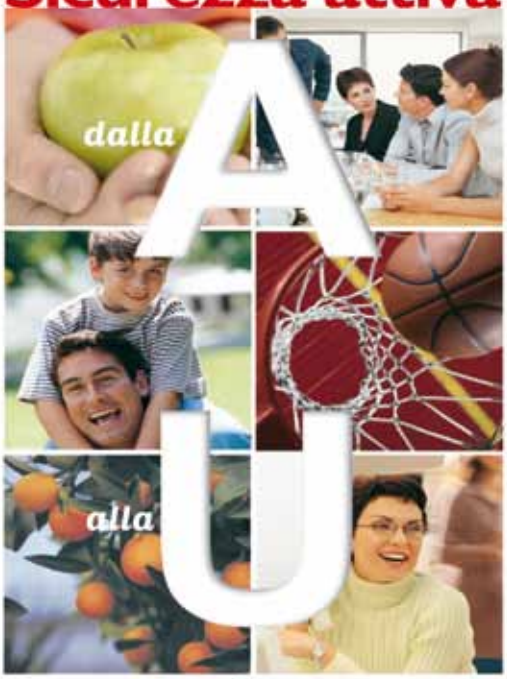
Con personale qualificato regolarmente autorizzato, è in grado di offrire i seguenti servizi su tutta la provincia di Ravenna e Forlì:

- ✓ TELEVIDEO CONTROLLO DI IMPIANTI TVCC
- ✓ TELECONTROLLO CON RADIOALLARME E PATTUGLIA DI PRONTO INTERVENTO
- ✓ RONDA NOTTURNA E DIURNA CON BIGLIETTO ED OROLOGIO DI CONTROLLO
- ✓ PORTINERIA - CENTRALINO
- ✓ PIANTONAMENTO FISSO
- ✓ CENTRALE OPERATIVA 24 ORE SU 24

FORLÌ - Via Aldrovandi, 14
Tel. 0543.774334 - Fax 0543 750308

RAVENNA - Via Romagnoli, 13 (z. Bassette)
Tel. 0544.453333 - Fax 0544 453864
www.colasvigilanza.it • colasvigilanza@libero.it

Sicurezza attiva



ASSICOOP
Ravenna
La forza di un grande Gruppo
La sicurezza del sistema Unipol

AGENTE GENERALE UNIPOL
AGENZIE GENERALI
Ravenna•Lugo•Faenza•Conselice•Cervia

UNIPOL
UGF ASSICURAZIONI

431bw

406be

ENERGIA PULITA. UN'IMPRESA POSSIBILE.

I finanziamenti per la produzione di energia attraverso impianti fotovoltaici, studiati su misura per i fabbisogni delle imprese, piccole imprese e liberi professionisti, facilitano l'installazione e la realizzazione di impianti di diverse dimensioni. Hanno fino a 15 anni di durata e possono arrivare a coprire interamente i costi sostenuti.
Minima la documentazione richiesta, con la possibilità di ricevere in anticipo una quota rilevante dell'importo finanziato. I finanziamenti possono essere concessi anche senza richiedere garanzie ipotecarie, con la semplice cessione dell'incentivo statale previsto dal "Conto Energia", in abbinamento a un'idonea copertura assicurativa "all risk". Nuove soluzioni finanziarie sono infine riservate alle imprese che in generale sostengono programmi di investimento aventi per scopo il risparmio energetico e l'utilizzo delle energie rinnovabili: impianti, nuove tecnologie, miglioramento dei processi, studi di fattibilità.

CASSA DEI RISPARMI DI FORLI' E DELLA ROMAGNA

La Cassa dei Risparmi di Forlì e della Romagna è una banca del gruppo INTESA SANPAOLO

Vicini a voi.

La scoperta dei giacimenti

di Saverio Amadori*

Seconda parte

"Nel 1945, alla fine della guerra, era stato nominato Commissario straordinario dell'Azienda Generale Italiana Petroli per l'Italia Settentrionale l'On. Enrico Mattei, di cui era nota l'esperienza nel campo industriale. Contemporaneamente a Roma era stato ricostituito un regolare Consiglio di amministrazione il quale come suo primo atto aveva disposto la liquidazione del settore delle ricerche dell'AGIP [Azienda Generale Italiana Petroli, fondata nel 1926] (azienda, com'è noto, di proprietà statale), ordinando perfino di concentrare i materiali in pochi cantieri per risparmiare spese di guardianaggio e dando disposizioni per procedere alla vendita al migliore offerente di tutte le apparecchiature". Tuttavia Enrico Mattei tergiversò e cercò nuove strade per garantire la vita dell'Azienda e assicurare il lavoro a migliaia di persone: "nei cantieri già provati dai disastri della guerra il fantasma della disoccupazione gravava come un incubo sui ricercatori i quali, proprio in quel tempo, da alcuni indizi avevano motivi di ritenere giustificata la continuazione delle esplorazioni. Questa intuizione fu condivisa dall'On. Mattei che si oppose decisamente alla liquidazione delle ricerche e ordinò la prosecuzione dei sondaggi" . Fu così che Mattei intraprese nuove ricerche di zone metanifere e, con difficoltà di ogni genere "per oltre un anno la lotta fu dura e accanita: le apparecchiature erano a mala pena sufficienti, i mezzi a disposizione erano minimi: occorreva lottare contro tutto e contro tutti" , nel marzo 1946

fu mostrata la ricchezza del giacimento trivellato dal pozzo n°. 2 di Caviaga (cui si è già accennato nell'articolo precedente). Seguirono così negli anni seguenti altri successi e ritrovamenti di giacimenti metaniferi: Ripalta (1948), Cortemaggiore (1949), Cornegliano (1950) ed in seguito Correggio, Bordolano, Verolanuova, Imola e, successivamente, per la zona che ci interessa Ravenna, Cervia, Alfonsine e Cotignola. E proprio "il risultato di maggior rilievo, ottenuto dalla AGIP nelle sue ricerche nella Valle Padana durante il 1952, è la scoperta di una grande produttività delle strutture metanifere di Ravenna, già repertate dalle prospezioni geosismiche esperite in precedenza dalla stessa AGIP" .

Era arrivato il fremente momento delle scoperte, dei saggi tecnici, delle trivellazioni, delle prospezioni, un brulichio di operai e tecnici e di automezzi per tutta la valle padana e così anche "nel ravennate l'AGIP aveva ed ha tuttora in corso tutta una rete minuta di prospezioni attuate prevalentemente col sistema, o metodo, geo-sismico e nelle nostre campagne e vicino al mare si è visto e si vedono tuttora i grossi automezzi che portano le apparecchiature e si sentono le soffocate detonazioni delle cariche

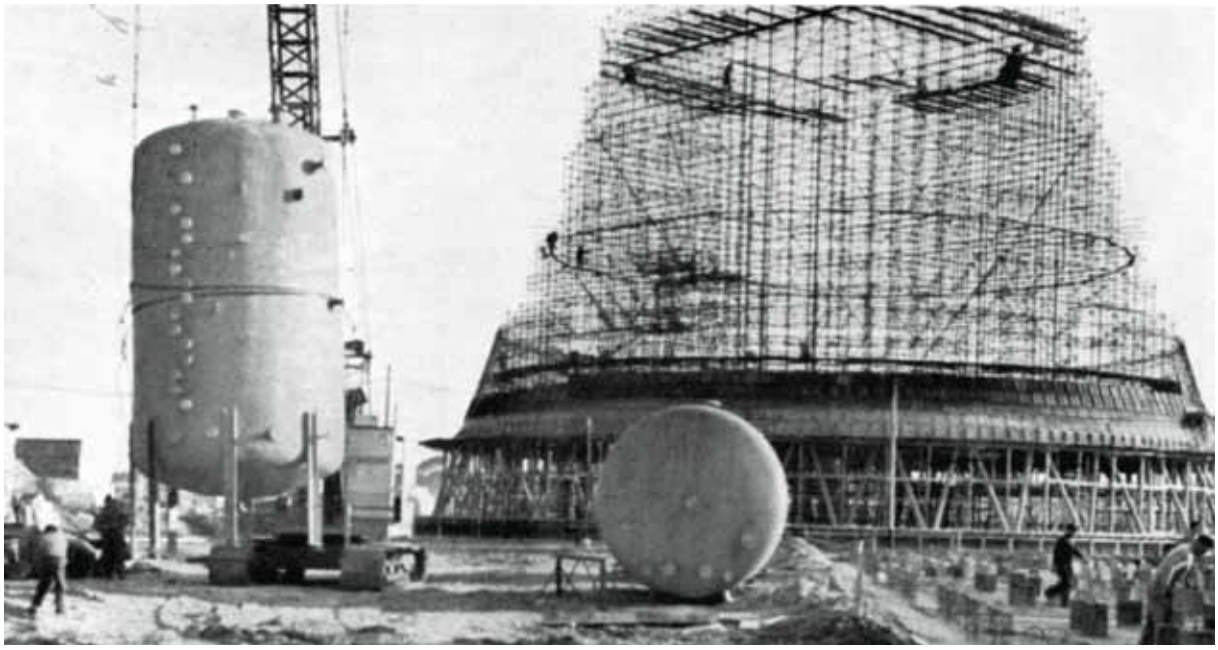
di dinamite fatte esplodere a circa 30 metri di profondità": frase apparsa sul «Bollettino economico» della Camera di commercio di Ravenna del 1953 che mostrava come tutte queste ricerche fossero entrate ormai nella normalità. La corsa al metano era diven-

tata incessante e frenetica e ormai Enrico Mattei era passato dal ruolo di liquidatore dell'AGIP nel 1945 a presidente dell'E.N.I. (Ente Nazionale Idrocarburi) nel 1953. La corsa era pure raddoppiata avendo Mattei creato anche la S.Na.M. (Società Nazionale Metanodotti) per la costruzione di metanodotti per portare il gas sia alle industrie sia alle città (nel 1955 si erano raggiunti tremila chilometri di tubature) e le esigenze industriali e della popolazione aumentavano, dato i costi minori rispetto a quelli del petrolio o del carbone.

Molte imprese avevano già capito l'abbassamento dei costi di produzione utilizzando metano rispetto ad altre risorse energetiche, quali il carbone o il gasolio, ed infatti "tra le industrie che impiegano metano, vi sono i maggiori complessi industriali italiani, quali la Fiat, la Montecatini, la Dalmine, la Pirelli, la Falck. Esse ottengono, con l'uso del nuovo combustibile, risparmi che vanno dal 25 al 50 e perfino al 60%" ed inoltre "l'uso del metano è oggi diffuso in quasi tutte le industrie, particolarmente in quelle metallurgica, tessile, del vetro e della ceramica, alimentare, meccanica, laterizia" .

Nel 1953 venivano resi noti, in un discorso pronunciato a Ravenna da Enrico Mattei -che lì era giunto su invito del presidente della Camera di commercio Luciano Cavalcoli - i dati e la situazione delle ricerche metanifere: "al momento in cui scriviamo sono stati perforati nel ravennate - e rinchiusi dopo accertamento della presenza di grandi quantitativi di metano- i pozzi n. 1 e n. 2 siti rispettivamente presso la località Tre Ponti sulla strada Ravenna - S. Alberto, e lungo la Via Antica Romea, non molto distante dalla località 'Stabbiale'; una terza sonda è all'opera sulla strada del Canalazzo nei pressi della località detta 'il Magazzino' ed ha già raggiunto strati molto ricchi di gas. Una quarta ancora è lungo la stessa linea direttrice in località 'Mezzacà'. Infine una quinta ed una sesta sonda stanno per essere impiantate, l'una al primo chilometro circa della Corriera Antica nei pressi di Ravenna e l'altra in località prossima essa pure ai Tre Ponti"; "ma altre parti del territorio provinciale ravennate hanno corrisposto con segni positivi alle ricerche rilevando la presenza di altre strutture metanifere ed infatti l'Agip ha già iniziato una perforazione nei pressi di Cotignola ed altre ne farà a nord di Porto Corsini [fra questo e Casal Borsetti, in località Fossatone]" .

La Camera di commercio di Ravenna, attraverso la saggia guida del suo presidente Luciano Cavalcoli, aveva comunque già intrapreso nuove ricerche di metano fin dal 1947: "Il presidente riferisce che il Segretario della Camera, in un colloquio… col presidente e col direttore generale dell'Ente Nazionale Metano ottenne l'assicurazione che, qualora nella provincia di Ravenna si fosse potuto procedere alla costituzione di un ente finanziario per lo sfruttamento di una sacca di metano presumibilmente esistente in località Cà Vinona del Comune di Ravenna, lo stesso Ente si sarebbe assunto l'onere di ultimare i lavori di esperimento, già iniziati nel 1942 e poi sospesi per cause di guerra, nella località suindicata, in seguito al risultato di una ispezione geologica effettuata da valenti scienziati stranieri. In base all'esito di tale colloquio la Camera di commercio convocò una riunione tra gli enti importanti della provincia per esaminare la possibilità di addivenire alla costituzione di un Consorzio finanziatore delle opere necessarie per lo sfruttamento della sacca di metano, qualora le ricerche da completarsi, come si



La forza del Gruppo Consar

è il risultato di una lunga storia:

una storia di passione e di avventura,

una storia di uomini e di investimenti,

di qualificazione e rinnovamento.

movimento terra e demolizioni
trasporto liquidi alimentari
e liquidi chimici
movimentazione container
trasporti speciali e sollevamento
servizi ambientali
spurghi civili e industriali
trasporto merci rinfuse
piccola distribuzione
logistica e magazzini
distribuzione industriale

400 imprenditori del trasporto,
oltre 700 automezzi e mezzi meccanici,
più di 1200 uomini.

Consar è un grande gruppo,
organizzato ed efficiente.
Consar è il tuo partner affidabile.

Vieni a trovarci su **www.consar.it**

Certificato di Eccellenza n° 147

CERTIQUALITY
è membro della Federazione
CISQ

GRUPPO consar RAVENNA

CONSAR s.c.c. - Via Vicoli 93 - 48124 Ravenna - Tel. +39 0544 469111 - Fax +39 0544 469243

è sopra detto a cura dell'Ente Metano, avessero dato esito positivo. Essendo stata data comunicazione all'Ente Nazionale Metano che, in linea di massima, si presentava possibile la costituzione del suddetto Consorzio, l'Ente suddetto rispondeva spostando i termini della questione ed affermando che era necessario provvedere, più che alle spese necessarie per lo sfruttamento della sacca, a quelle indispensabili all'ultimazione dell'esperimento" .
Ma i costi di realizzazione erano troppo alti e quindi le ricerche, e pure le trattative, erano state sospese anche se nello stesso anno l'Ente Nazionale Metano comunicava alla Camera di commercio che "con partecipazione dell'E.N.M. è stata recentemente costituita una nuova Società (S.I.R.C.I.-Adria) che ha in programma, fra l'altro, la esecuzione di rilevamenti geosismici in una vasta zona della bassa Valle Padana, zona nella quale è compreso il permesso di ricerca 'La Cherubina' dove è perforato, sino a m. 350 circa di profondità, il pozzo sito in località Cà Vinona" .

Sarà questo incontro fra Enrico Mattei e Luciano Cavalcoli a far crescere l'interesse per l'esplorazione dei giacimenti metaniferi ravennati a partire dal 1952 per giungere al loro successivo sfruttamento.

*** Incaricato del riordino dell'archivio della Camera di Commercio di Ravenna per Hyperborea s.r.l. - www.hyperborea.com**

Per chi volesse saperne di più...

- BAZZOLI L. - RENZI R., Il miracolo Mattei, Milano, Rizzoli, 1984;
- BOLDRINI M., Problemi economici del metano in Italia, Roma, Studium, 1953;
- CARAVITA G., Il gas a Ravenna: piccole cronache di civiltà materiale. L'era dei lumi, il secolo dell'illuminazione pubblica, l'età del metano, Ravenna, AMGA, 1991;
- Cento anni di petrolio in Italia attraverso i manifesti, Roma, Promo, 1990;
- COLITTI M., Energia e sviluppo in Italia: la vicenda di Enrico Mattei, Bari, De Donato, 1979;
- Commemorazione Gr. Uff. Luciano Cavalcoli. 1 giugno 1991. Camera di commercio industria artigianato agricoltura di Ravenna, Ravenna, 1991;
- Enciclopedia del petrolio e del gas naturale, Roma, C. Colombo, 1962-1971, 8 voll.;
- GIARRATANA A., Il metano e le sue applicazioni, Brescia, La scuola, 1952;
- GIARRATANA A., Petrolio e metano: gli idrocarburi, ricerca dei giacimenti, produzione e trasporto degli idrocarburi, il petrolio italiano, utilizzazioni e consumi, il petrolio in Europa, il petrolio nel mondo, appendice statistica, Brescia, La scuola, 1963;
- GIOVENE S., Prontuario tecnico del petrolio e suoi derivati, Milano, F.lli Bocca, 1941;
- MATTEI E., Lo Stato e il petrolio in Italia, Roma, ENI, 1955;
- MATTEI E., Problemi dell'energia e degli idrocarburi, Roma, ENI, 1961;
- MESINI G., L'Anic a Ravenna, Ravenna, Longo, 1963;
- PEDROCCO G., Un'innovazione energetica: il metano, in "Distretti, imprese, classe operaia: l'industrializzazione dell'Emilia Romagna", a cura di Pier Paolo D'ATTORRE e Vera ZAMAGNI, Milano, Franco Angeli, 1992, pp. 91-125;
- POZZI D., Dai gatti selvaggi al cane a sei zampe: tecnologia, conoscenza e organizzazione nell'AGIP e nell'ENI di Enrico Mattei, Venezia, Marsilio, 2009;
- STURZO L., Idrocarburi e avvenire economico del paese. Discorso pronunziato al Senato della Repubblica l'8 giugno 1955, Roma, Arti Grafiche Moderne l'Europea [1955];
- VOTAW D., Il cane a sei zampe: Mattei e l'ENI: saggio sul potere, Milano, Feltrinelli, 1965;
- ZAMAGNI V. - FERILLI G., La Camera di commercio e l'economia ravennate, in "La Camera di commercio di Ravenna (1862-2002). Un'istituzione al servizio del territorio ravennate", a cura di Dante BOLOGNESI e Paola MORIGI, Ravenna, Longo Editore, 2003, pp. 171-299, in part. pp.275-276.

La nostra vecchia auto? **Venduta** sul**La Pulce**.

Questa? **Bell'occasione**... sempre sul**La Pulce**!

LA Pulce da oltre 30 anni il Settimanale d'Annunci Leader in Romagna, da sempre in vendita in Edicola, per chi i buoni affari sa **dove** trovarli.

E da oggi, ogni mese, un numero gratuito ad **alta diffusione di Qualità**, in esclusiva nelle Multisala CinemaCity ed Astoria di Ravenna: un milione di utenti all'anno.

E da oggi, in più, un vero e proprio mondo, tutto da scoprire, con supplementi di ecologia, d'informazione... E poi siti web, mercatini... Un **mondo** di veri Affari.

il **Mondo** del **LA Pulce** il posto in cui **cerca** chi **cerca Cose Auto**.

PAOLO PONZI

GIOIELLI

Paolo Ponzi Gioielli
Corso Mazzini, 24 - Bagnacavallo (RA)
Tel. 0545 62860
www.ponzigioielli.it

TUTTIFRUTTI - 2010

Passione nel cooperare

Servizi per competere

452be

Le aziende sono al centro del nostro mondo.

Per aiutarle a crescere e a competere offriamo una gamma completa di servizi chiavi in mano: dalla contabilità quotidiana al supporto direzionale e strategico, dagli aspetti legali, fiscali, giuslavoristici a quelli ambientali, alla sicurezza sul lavoro, fino alle diverse tipologie di certificazione. Diamo risposte risolutive, innovative e personalizzate a qualsiasi esigenza, coniugando le competenze specialistiche con l'esperienza e la visione d'insieme che solo una grande realtà come la nostra può garantire.

Perché la consulenza è un valore. Noi lo mettiamo al servizio delle imprese

FEDERCOOP
Nullo Baldini

Via Faentina, 106 - 48123 Ravenna - Tel. 0544.509511
www.federcoop.ra.it
Società aderente a Legacoop Ravenna